



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

Relazione Congiunturale relativa al II trimestre 2010

Studi ed Analisi Territoriali

**A cura di Maria Chiara Cattaneo
con la collaborazione di Antonella Morelli**

Indice

Sintesi e considerazioni

- 1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale**
- 2. La Situazione congiunturale in provincia di Sondrio**
 - 2.1 Industria**
 - 2.2 Artigianato**
 - 2.3 Costruzioni**
 - 2.4 Commercio e servizi**
 - 2.5 La situazione del mercato del lavoro e la Cassa Integrazione Guadagni**
 - 2.6 Turismo**
 - 2.7 Import e export**
 - 2.8 Dati finanziari**
 - 2.9 Aspettative per il periodo seguente**

Sintesi e considerazioni

Anche nel secondo trimestre 2010, secondo la Banca d'Italia, è continuata la ripresa sia pur a ritmi diseguali, con crescita più forti nei Paesi emergenti, meno negli Usa e in Giappone, ancora meno in Europa. L'evoluzione dell'economia mondiale è ancora strettamente legata alle politiche espansive ma sussiste un forte clima di incertezza a causa delle turbolenze sui mercati finanziari e alle difficoltà che persistono nel mercato del lavoro. I governi sono ancora attivamente impegnati ad evitare possibili "ricadute" attraverso politiche di sostegno dell'economia. Infatti, il vertice G20 di Toronto ha indicato tra le priorità internazionali la prosecuzione delle iniziative di sostegno alla ripresa e sottolineato contestualmente i rischi che sono invece legati all'aumento del debito e disavanzo pubblico.

In Italia l'aumento del PIL per il secondo trimestre è dato dal peso delle esportazioni, principale driver di crescita vista la situazione, anche grazie all'indebolimento dell'Euro nei confronti delle altre valute. Si registra comunque una continuazione nel recupero dell'attività industriale: la produzione è in aumento così come gli ordini, soprattutto quelli esteri. I livelli produttivi nell'industria però sono ancora molto al di sotto rispetto al picco che era stato raggiunto nel 2008. In Lombardia si registrano dati positivi per la produzione industriale e per tutte le variabili sia pure con un rallentamento rispetto al periodo precedente.

In provincia di Sondrio, nel settore industriale manifatturiero gli ordini segnano un rallentamento, mentre i valori indice relativi a produzione industriale, fatturato totale e occupazione registrati nel periodo sono in crescita. Dal punto di vista del trend di lungo periodo, i dati rilevati in questo trimestre mostrano una produzione industriale in fase di ripresa mentre il trend dell'occupazione si mantiene sostanzialmente stabile.

L'artigianato manifatturiero registra una sostanziale stabilità per quanto riguarda la produzione industriale, con un aumento per il tasso di utilizzo degli impianti, per gli ordini per il fatturato e per l'occupazione. Le curve di trend degli ordinativi interni, esteri e totali mostrano una certa stabilità e sono quasi coincidenti fra loro registrando nel periodo in esame un rallentamento degli ordini esteri ed una ripresa di quelli interni. Il trend della produzione industriale resta negativo e quello del tasso utilizzo impianti segna un rallentamento nella crescita. Il trend dell'occupazione continua la fase di "rimbalzo".

Per il settore del commercio i segnali sono ancora negativi, ma - almeno dal punto di vista congiunturale - con dati meno negativi del trimestre precedente. Il settore dei servizi registra un aumento del volume d'affari a livello congiunturale anche se in termini tendenziali la variazione resta negativa.

La Cassa Integrazione Guadagni in Lombardia ha riguardato in media il 3,6% delle ore lavorate, con un valore più basso di quello registrato nel trimestre precedente. Sondrio presenta un totale di ore di integrazione salariale autorizzate in diminuzione rispetto al trimestre precedente, anche se nel quadro complessivo aumentano le ore di gestione straordinaria e cassa in deroga.

Le presenze turistiche di italiani e stranieri per il primo trimestre 2010 segnano variazioni leggermente negative rispetto al primo trimestre 2009. Il trend delle presenze turistiche di italiani e stranieri, che aveva comunque tenuto in precedenza, si mantiene ancora sostanzialmente stabile.

I dati sui flussi di import/export (primo trimestre 2010) segnano una diminuzione sia delle importazioni sia delle esportazioni rispetto al trimestre precedente, con trend ancora negativo anche se in rallentamento.

Per quanto riguarda il credito, i dati concernenti il secondo trimestre 2010 rilevano una riduzione nel numero e un aumento nel valore dei protesti. Quanto a impieghi e depositi, gli ultimi dati disponibili (primo trimestre 2010) segnano una riduzione nei depositi ed un leggero aumento negli impieghi.

Riguardo alle aspettative, secondo l'indagine campionaria effettuata, in provincia di Sondrio per l'industria manifatturiera le attese danno dati positivi solo per la domanda - interna ed estera- mentre le attese per produzione ed occupazione - che nel trimestre precedente erano positive - sono negative. Nell'artigianato manifatturiero, le aspettative sono positive per tutte le variabili osservate.

1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale

Secondo la Banca d'Italia¹, il secondo trimestre del 2010 ha visto continuare la ripresa anche se a ritmi diseguali: con crescite più forti nei Paesi emergenti, meno negli Usa e in Giappone, ancora meno in Europa. L'evoluzione dell'economia mondiale è ancora strettamente legata alle politiche espansive e minata dalla situazione nel mercato del lavoro e dalle tensioni sui mercati finanziari. Il ruolo dei governi è ancora importante per limitare possibili peggioramenti e riacutizzazioni della crisi; infatti anche il vertice G20 di Toronto ha indicato tra le priorità il sostegno alla ripresa, e sottolineato i rischi che sono invece legati all'aumento del debito e disavanzo pubblico, tra i fattori del cosiddetto rischio sovrano.

Le prospettive della ripresa vengono strettamente collegate alla solidità della domanda interna per consumi ed investimenti; dove la domanda interna cresce la ripresa è più forte; invece nell'area Euro ed in Italia la domanda interna è ancora debole e i consumi faticano a risalire.

A livello internazionale nel secondo trimestre del 2010 sono cresciute le preoccupazioni sulla sostenibilità del debito pubblico di alcuni Paesi dell'area e questo ha comportato andamenti altalenanti sui mercati finanziari, con diminuzioni delle quotazioni azionarie e rendimenti delle obbligazioni (dei Paesi ritenuti più sicuri).

A livello europeo si è deciso per l'implementazione di un meccanismo di sostegno finanziario per la gestione di situazioni di crisi. A livello degli Stati singoli, vi è l'impegno ad adottare significative misure di risanamento dei conti pubblici e contenimento della spesa al fine di ridurre il rischio sovrano.

La figura 1.A sintetizza il quadro delle variabili macroeconomiche per le principali economie mondiali per il 2009 con una previsione per il 2010 e 2011. Si tratta dei dati del Fondo Monetario Internazionale e Consensus Economics relativi al primo semestre 2010 con le conseguenti previsioni aggiornate. Secondo i dati FMI ci si aspetta per il 2010 una crescita del PIL pari al 3,3% per USA, 2,4% Giappone e 1% area Euro.

¹ Banca D'Italia: bollettino economico n 61

Figura 1.A- Previsioni macroeconomiche internazionali (variazioni percentuali sull'anno precedente).
Fonte: Banca d'Italia

Tavola 1

Scenari macroeconomici
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

| VOCI | FMI | | | Consensus Economics | |
|-------------------------------|--------------|------------|------------|---------------------|----------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2010 | 2011 |
| PIL | | | | | |
| <i>Paesi avanzati</i> | | | | | |
| Area dell'euro | -4,1 | 1,0 | 1,3 | 1,1 | 1,4 |
| Giappone | -5,2 | 2,4 | 1,8 | 3,2 | 1,7 |
| Regno Unito | -4,9 | 1,2 | 2,1 | 1,3 | 2,3 |
| Stati Uniti | -2,4 | 3,3 | 2,9 | 3,3 | 3,1 |
| <i>Paesi emergenti</i> | | | | | |
| Brasile | -0,2 | 7,1 | 4,2 | 7,1 | 4,4 |
| Cina | 9,1 | 10,5 | 9,6 | 10,2 | 9,0 |
| India (1) | 5,7 | 9,4 | 8,4 | 8,3 | 8,5 |
| Russia | -7,9 | 4,3 | 4,1 | 5,2 | 4,7 |
| Commercio mondiale (2) | -11,3 | 9,0 | 8,3 | - | - |

Fonte: statistiche nazionali; FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2010; Consensus Economics, pubblicazioni varie, giugno 2010.
(1) Variazioni riferite all'anno fiscale (che inizia nell'aprile dell'anno indicato e si conclude nel marzo di quello successivo). - (2) Beni e servizi; per il 2009 si riportano le stime dell'FMI.

Nel contesto internazionale sono ancora i BRIC (Brasile India Cina e Russia) a continuare a crescere nel 2010 secondo previsioni del 10,5 % la Cina, il 9,4% l'India e il 7,1% il Brasile. Si registrano però incertezze sul mercato del lavoro tanto che risultano confermate da più parti le dinamiche di "jobless recovery" perché la ripresa fino ad ora non ha innescato la dinamica positiva sul fronte occupazionale

In Italia a fine 2009 il PIL aveva rallentato, mentre nel primo trimestre 2010 è cresciuto dello 0,4%. La domanda interna secondo quanto detto sopra riguardo a tutta l'area Euro è invece rimasta debole: gli investimenti in macchinari e attrezzature sono rimasti limitati, gli investimenti in costruzioni e i consumi delle famiglie sono rimasti molto deboli a causa delle molte incertezze.

In questo contesto, gli indicatori che danno una crescita del Pil per il secondo trimestre lo imputano al peso delle esportazioni, principale driver di crescita. Si registra comunque una continuazione nel recupero dell'attività industriale: la produzione segna +1,7% nel primo trimestre e +2% nel secondo; aumentano gli ordini, soprattutto quelli esteri. I livelli produttivi nell'industria però sono ancora quasi 20 punti percentuali al di sotto rispetto al picco del 2008.

La Banca d'Italia sottolinea anche che la competitività di prezzo delle imprese italiane misurata dall'indicatore dei prezzi alla produzione è migliorata nel primo trimestre del 2010 del 2,3% e sarebbe proseguita nel secondo trimestre riflettendo l'ulteriore indebolimento del cambio nominale dell'Euro (di oltre il 5% in termini effettivi rispetto alla media del 2009² - fig. 1.B).

² Bollettino Banca d'Italia n 61

Figura 1.B- Andamento del cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro USA negli ultimi 12 mesi.
Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati di mercato.

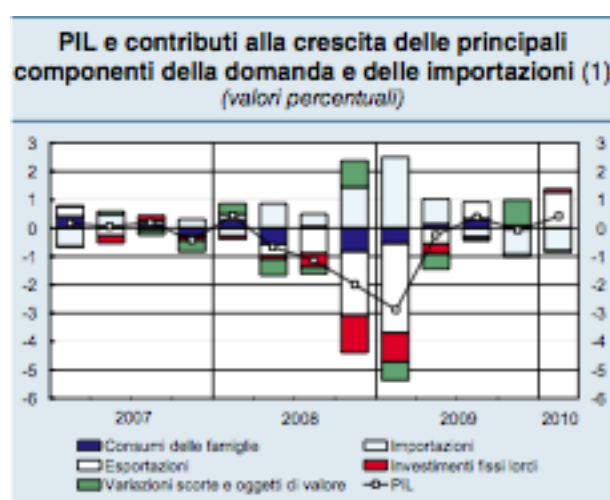


Anche se si registra una certa ripresa, l'occupazione segna un andamento stabile, ma non positivo; la dinamica non si inverte ancora: l'occupazione non si riduce più nel primo trimestre 2010 ma nel secondo non aumenta³ e il tasso di disoccupazione rimane all'8,7 % con una lieve riduzione delle ore di cassa integrazione guadagni.

In accordo con le decisioni prese a livello internazionale e a seguito delle forti tensioni sui mercati finanziari e delle condizioni di instabilità ed incertezza, il Governo ha deciso di anticipare le misure di risanamento dei conti pubblici in discussione ora in Parlamento con l'obiettivo di ridurre l'indebitamento netto.

La figura 2 mostra la dinamica del PIL e i contributi alla crescita delle principali componenti della domanda e delle importazioni in Italia nel periodo 2006 – inizi 2010, dove si nota in particolare la riduzione di esportazioni ed investimenti prima e la ripresa delle esportazioni in particolare nel primo trimestre 2010.

Figura 2 - Dinamica del PIL in Italia.
Fonte: elaborazioni della Banca d'Italia su dati ISTAT



Passando poi alla Lombardia, l'indagine congiunturale su industria ed artigianato manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, mostra per la Lombardia i seguenti dati di sintesi. Rileviamo come il

³ Dati provvisori

dato relativo alla produzione industriale rimanga positivo sia pure con un rallentamento rispetto al periodo precedente. La stessa dinamica di dati positivi ma con un rallentamento rispetto ai valori registrati nel trimestre precedente si registra per tutte le variabili come evidenziato nella figura 3.

Figura 3 - Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati). Fonte: Unioncamere Lombardia

| | 2009 | | | 2010 | |
|----------------------------|----------|-----------|------|--------|---------|
| | II trim. | III trim. | IV | I trim | II trim |
| Produzione | -1,6 | -0,5 | 1,1 | 3,1 | 2,6 |
| Ordini interni (1) | 0,5 | 2,1 | 1,7 | 3,3 | 1,9 |
| Ordini esteri (1) | 1,8 | 1,1 | 2,1 | 2,8 | 1,7 |
| Fatturato totale | -3,0 | -0,5 | 0,7 | 3,1 | 2,2 |
| Quota fatturato estero (%) | 34,6 | 35,9 | 35,6 | 36,4 | 35,0 |
| Prezzi materie prime | -1,2 | 0,0 | 0,4 | 3,3 | 3,5 |
| Prezzi prodotti finiti | -1,3 | -0,7 | -0,5 | 0,5 | 1,2 |

2. La situazione congiunturale nella provincia di Sondrio

Il paragrafo precedente ha evidenziato come la ripresa si stia accompagnando a manifesti segni di incertezza legati alla situazione internazionale e alla ancora debole domanda interna. La situazione in provincia di Sondrio riflette, come vedremo, le incertezze registrate.

Al II trimestre del 2010, la fotografia dello stock di imprese, indipendentemente dalla forma societaria, è data dalla figura 4 qui sotto.

Figura 4 - Quadro riassuntivo delle imprese attive in provincia di Sondrio al I trimestre 2010. Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio

| Settore | Imprese Attive | Percentuale | Di cui femminili ⁴ | % |
|--|----------------|----------------|-------------------------------|---------------|
| Agricoltura, silvicoltura pesca | 2.994 | 19,45% | 1287 | 43,25% |
| Attività manifatturiere | 1.561 | 10,14% | 230 | 15,32% |
| Costruzioni | 2.770 | 17,99% | 128 | 4,63% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 3.188 | 20,71% | 920 | 28,92% |
| Attività dei servizi alloggio e ristorazione | 1.629 | 10,58% | 557 | 34,23% |
| Altre attività terziarie | 3.165 | 20,56% | 927 | 28,73% |
| Imprese non classificate | 88 | 0,57% | 18 | 21,18% |
| TOTALE | 15.395 | 100,00% | 4067 | 26,48% |

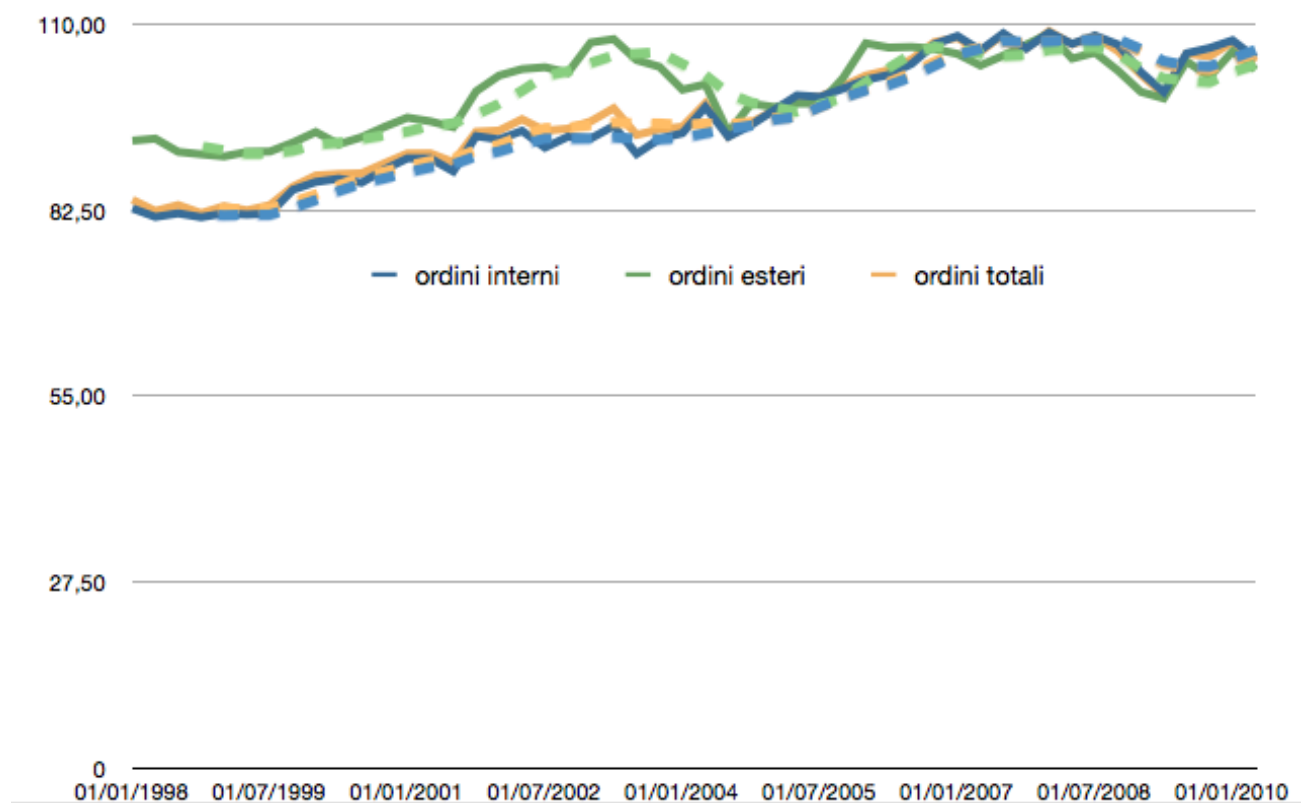
Confrontando la situazione con quanto avvenuto nel primo trimestre 2010 si registra un aumento delle imprese attive pari a 0,22% (+ 35 imprese in termini assoluti). Si registra una sostanziale stabilità nei vari comparti con un aumento più sensibile nel settore dell'agricoltura (da 19,38 a 19,45%) e in quello dell'industria manifatturiera in senso stretto (+0,3%). In valore assoluto +18 agricoltura, +60 manifatturiero, +7 costruzioni, +7 commercio. Anche gli alberghi e ristoranti sono stabili (+2) come pure le altre attività del terziario (+7). I comparti più numerosi sono quelli delle altre attività del terziario e quello delle imprese del commercio (rispettivamente 20,6% e 20,7%).

2.1 Industria

Nel secondo trimestre 2010 a livello industriale nel settore manifatturiero gli ordini, che avevano avuto un aumento significativo nel periodo precedente, segnano un leggero rallentamento, con il relativo valore indice che passa da 107,33 del primo trimestre 2010 a 104,33 del secondo. Si rileva che il leggero rallentamento riguarda sia gli ordinativi interni sia quelli esteri, confermando comunque un dato positivo sia pure rallentato. Considerati gli andamenti registrati, la dinamica degli ordinativi, anticipatrice rispetto alle dinamiche di produzione e fatturato, richiede un monitoraggio nei prossimi periodi per verificare l'andamento di queste variabili così da valutare i segni della ripresa.

⁴ Gli ultimi dati disponibili (I semestre 2009) danno come settori con la maggior partecipazione femminile l'agricoltura le altre attività terziarie e il commercio; quelli con la minor partecipazione femminile le costruzioni ed altre imprese non classificate.

Figura 5 - Ordini interni/ esteri e totali (numeri indice deflazionati e corretti per i giorni lavorativi) – Industria manifatturiera – trimestri 1998 – II trimestre 2010. Sondrio. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



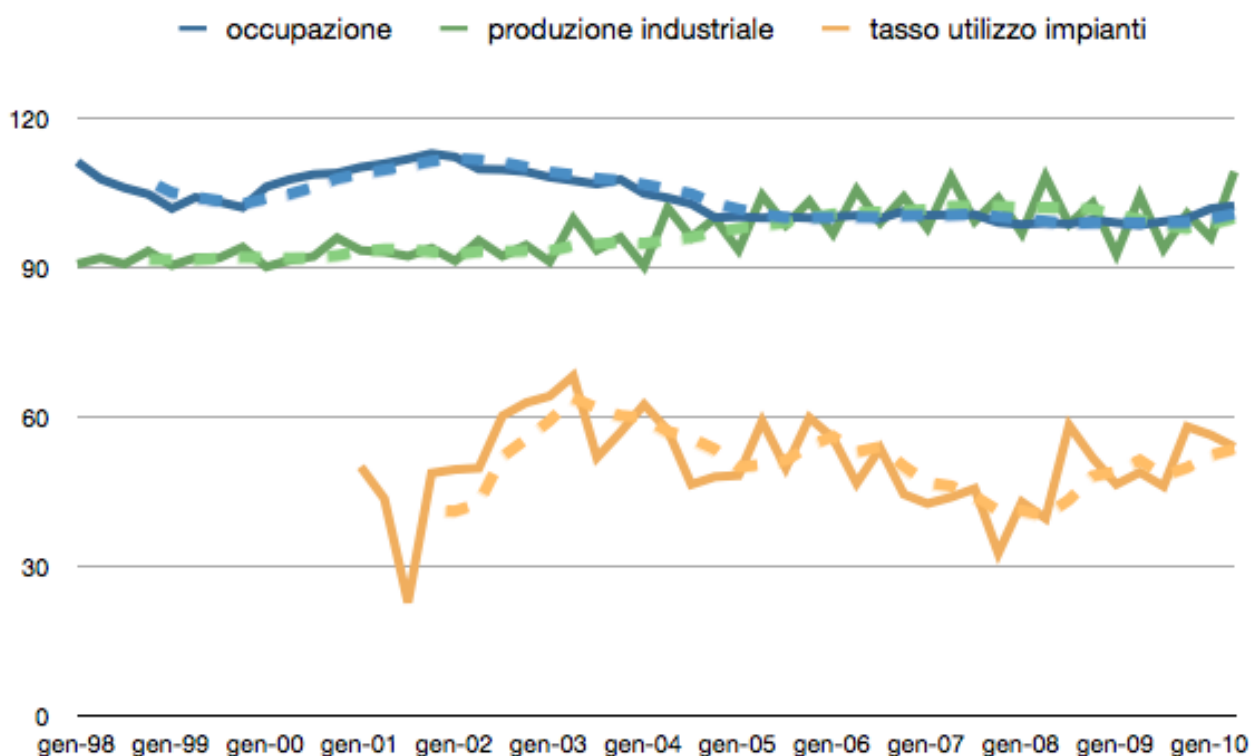
La figura 5 mostra l'andamento degli ordinativi totali e delle singole componenti interne ed estere⁵. Inoltre, la linea tratteggiata rappresenta il trend di ciascuna serie in modo tale da eliminare la componente stagionale. Pertanto, osservando il trend di lungo periodo degli ordinativi si evince una certa sia pur timida ripresa.

Riguardo poi alle altre variabili osservate, rileviamo che i valori indice relativi a produzione industriale e fatturato totale segnano un aumento: infatti i corrispondenti valori indice per la produzione industriale passano da 96,06 al primo trimestre 2010 a 109,30 nel secondo, mentre quelli del fatturato passano da 80,07 a 100,37, probabilmente conseguenza dell'aumento significativo degli ordinativi nel periodo precedente. Per quanto riguarda il tasso di utilizzo degli impianti si registra un rallentamento: 54,03 (contro 56,43 del trimestre precedente).

Riguardo all'occupazione, vediamo che il valore indice segna un aumento passando da 102,02 a 103,65 confermando i segni di ripresa.

⁵ Nell'indagine effettuata da Unioncamere si rileva la quota degli ordini esteri pari, per il secondo trimestre 2010, al 18,7% del totale

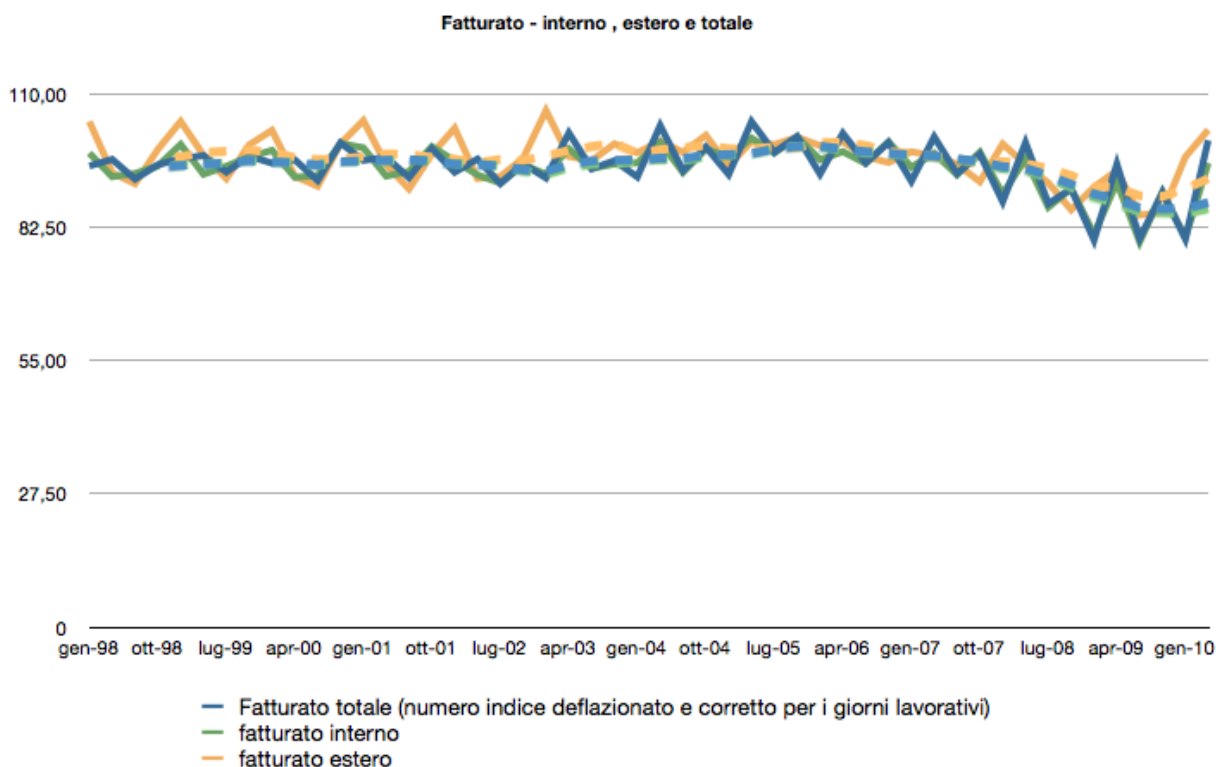
Figura 6 - Valori indice di: occupazione (dato destagionalizzato), produzione industriale (corretta per i giorni lavorativi); 1998/2010; tasso utilizzo impianti 2001/2010 – Industria manifatturiera – Sondrio.
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



La figura 6 mostra sullo stesso grafico l'andamento degli indici relativi all'occupazione, alla produzione e al tasso utilizzo impianti. Per le tre serie storiche sono anche rappresentati i rispettivi trend (curve tratteggiate) che permettono di osservare meglio l'andamento di lungo periodo rendendo nulle le componenti stagionali. In tal senso, si osserva che:

- il trend dell'indice di produzione industriale continua una sia pur timida ripresa dopo la precedente fase di rimbalzo;
- l'occupazione si mantiene ancora sostanzialmente stabile, confermando il trend, con gli ultimi valori registrati in crescita che fanno ben sperare per un miglioramento anche più marcato nel trend.
- Il tasso di utilizzo impianti nonostante un valore in calo registrato nell'ultimo periodo mantiene trend in crescita, confermando comunque la ripresa delle attività.

Figura 7 - Fatturato totale (indice deflazionato e corretto per i giorni lavorativi) , fatturato interno ed estero (indice deflazionato e corretto per i giorni lavorativi) – Industria manifatturiera
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



La figura 7 mostra l’andamento delle serie storiche relative all’indice del fatturato totale dell’industria manifatturiera e delle sue componenti interna ed estera. La curva tratteggiata in blu riporta il trend di lungo periodo del fatturato totale che, stabile, rileva una ulteriore conferma nel “rimbalzo”. Possiamo osservare che la linea di trend del fatturato totale sostanzialmente coincide con quella del fatturato interno – linea tratteggiata in verde - a conferma del maggiore peso di quest’ultimo sul totale: la linea di trend tratteggiata in giallo e relativa al fatturato estero segna invece una “ripresa” maggiore anche se il suo impatto sul fatturato totale è minore.

Un quadro riassuntivo dei dati relativi ai trimestri 2009 e ai primi due trimestri 2010 per l’industria nelle variazioni tendenziali è fornito dalla Figura 8.

Osserviamo che la produzione si riconferma positiva e anche gli ordini aumentano: in particolare si tratta degli ordini interni, mentre quelli esteri pur confermando un dato positivo segnano un leggero rallentamento.

Figura 8 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2009 e ai primi due trimestri 2010 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria.
Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | | 1/2009 | 2/2009 | 3/2009 | 4/2009 | 1/2010 | 2/2010 |
|--------------------------------------|-----|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Produzione | | -4,28 | -3,62 | -5,04 | -2,13 | 3,57 | 4,66 |
| Tasso di utilizzo degli impianti | (1) | 46,51 | 48,92 | 46,10 | 58,09 | 56,43 | 54,03 |
| Ordini interni | (4) | -5,38 | -6,65 | -2,42 | -0,48 | 4,57 | 5,03 |
| Ordini esteri | (4) | -7,92 | -5,61 | -1,23 | -0,89 | 5,96 | 4,32 |
| Periodo di produzione assicurata | (2) | 15,43 | 19,04 | 20,81 | 15,92 | 40,08 | 21,20 |
| Giacenze prodotti finiti | (3) | 16,00 | 8,70 | 0,00 | 0,00 | 6,67 | 5,00 |
| Giacenze materiali per la produzione | (3) | 0,00 | 5,41 | -7,41 | -5,26 | -6,90 | -7,41 |
| Fatturato totale | (4) | -9,03 | -4,43 | -8,20 | -0,85 | 0,34 | 5,12 |

Se consideriamo i dati di flusso relativi all'occupazione, evidenziati dalla figura 9, nel complesso del settore industriale notiamo che dopo un primo trimestre 2010 caratterizzato da un significativo ingresso, pari ad oltre il 5%, si continuano comunque a registrare dati positivi anche se il tasso di ingresso è ora pari a 2,70%. Anche il tasso di uscita comunque si riduce, passando da 1,4% nel primo trimestre 2010 a 1,1% nel secondo. Si determina così nel secondo trimestre un saldo ancora positivo, sia pure ridotto rispetto al periodo precedente.

Figura 9 - Indicatori occupazionali Industria.
Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | Tassi % | | |
|---------------|----------|--------|-------|
| | Ingresso | Uscita | Saldo |
| 1-2009 | 3,10 | 2,00 | 1,11 |
| 2 | 3,35 | 2,77 | 0,58 |
| 3 | 3,34 | 3,34 | 0,00 |
| 4 | 2,12 | 3,60 | -1,47 |
| 1-2010 | 5,32 | 1,40 | 4,00 |
| 2 | 2,70 | 1,12 | 1,59 |

Se confrontiamo questi dati con il numero di imprese registrate, attive e cessate in provincia di Sondrio nel settore industriale manifatturiero notiamo il seguente andamento con una cessazione di imprese minore rispetto al periodo precedente ed un saldo negativo di -4 unità ed un aumento nel numero di imprese attive (+60). La figura 10 di seguito presenta il quadro riassuntivo (al netto delle cessazioni d'ufficio).

Figura 10 - Quadro riassuntivo delle imprese industriali nel II trimestre 2010 per la provincia di Sondrio.
Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.

| | Industria |
|---------------------------------|-----------|
| Imprese attive nel I° trimestre | 1.561 |
| Imprese Iscritte | 11 |
| Imprese Cessate | 15 |
| Saldo | -4 |

2.2 Artigianato

Le imprese artigiane del settore manifatturiero nel secondo trimestre 2010 registrano una sostanziale stabilità per quanto riguarda la produzione industriale (l'indice era 91,91 ed è ora 91,12) con un aumento per il tasso di utilizzo degli impianti, per gli ordini e per il fatturato. Il tasso di utilizzo degli impianti, infatti, passa da 60,73 a 64,43; anche l'indice legato agli ordinativi è in crescita dopo il calo registrato in precedenza. Gli ordinativi aumentano infatti a livello aggregato (da 119,58 a 129,39 nel valore indice) anche se è soprattutto la componente interna (che è quella prevalente sul totale degli ordinativi⁶) ad aumentare (da 118,89 a 129,84) a indicazione di una qualche ripresa della domanda interna, mentre la domanda estera segna una sia pur leggera contrazione, con l'indice relativo agli ordinativi esteri che passa da 128,08 a 126,3.

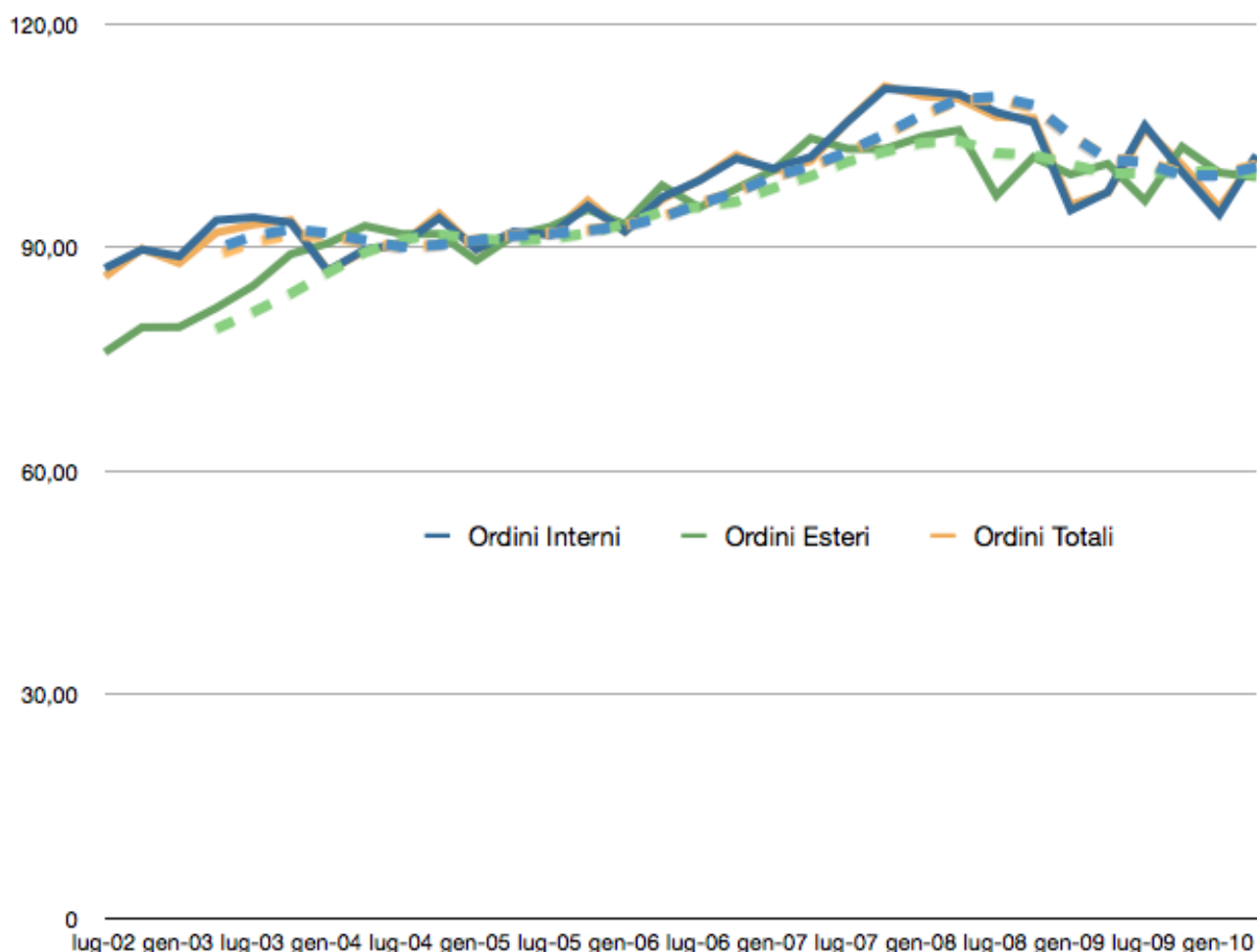
Il valore dell'indice di fatturato, poi, passa da 89,5 del primo trimestre a 91,02 del secondo con un aumento più significativo invece per l'indice legato al fatturato estero di quello legato al fatturato interno che comunque cresce di quasi un punto percentuale.

⁶ Nell'indagine effettuata da Unioncamere si rileva per l'artigianato manifatturiero la quota degli ordini esteri pari, per il secondo trimestre 2010, al 3,84%, con un leggero aumento rispetto ai valori registrati nelle indagini relative al trimestre precedente

All'interno delle variabili rilevanti deve essere considerata poi l'occupazione che nel comparto artigiano per il settore manifatturiero registra un andamento positivo continuando la crescita registrata nel periodo precedente (l'indice corrispondente passa da 105,37 per il primo trimestre a 108,41 per il secondo).

Figura 11 - Ordini interni/ esteri e totali (numeri indice) –Artigianato- Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

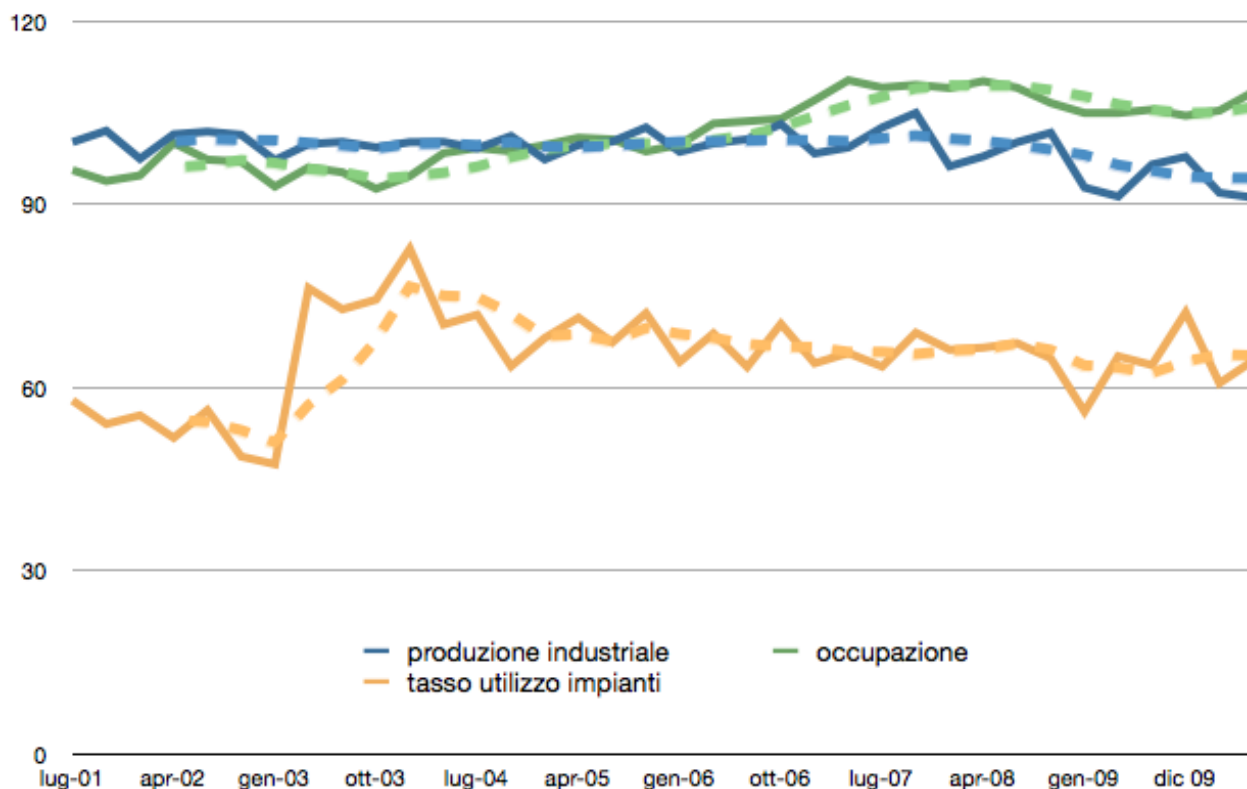


La figura 11 mostra l'andamento delle serie storiche relative a ordini interni, ordini esteri e ordini totali. Le linee tratteggiate evidenziano invece i trend di lungo periodo che possono essere evidenziati relativamente alle variabili osservate potendo così fare le seguenti considerazioni:

- come già rilevato in precedenti note congiunturali, il peso degli ordinativi interni sul trend degli ordinativi totali è molto superiore a quello degli ordinativi esteri
- il trend degli ordinativi totali ricalca esattamente quello degli ordinativi interni
- gli ultimi valori congiunturali rilevati danno un aumento per gli ordinativi interni ed una riduzione per quelli esteri
- i trend di ordini interni, esteri e totali limitatamente all'ultimo periodo mostrano una certa stabilità e risultano essere quasi coincidenti, con il rallentamento degli ordini esteri ed una ripresa di quelli interni.

Figura 12 - Produzione/ occupazione (valori indice) e tasso utilizzo impianti (in %) per artigianato manifatturiero.

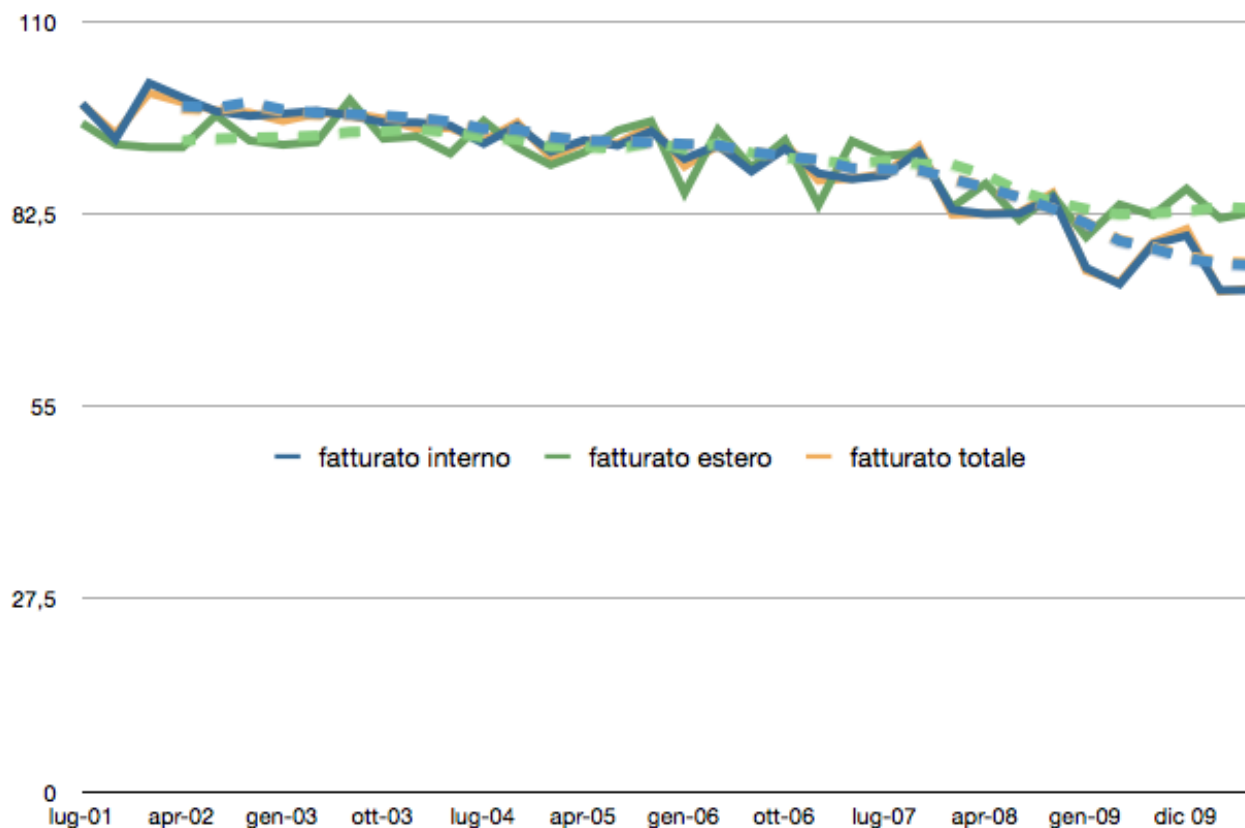
Fonte: elaborazioni CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



La figura 12 mostra le serie storiche relative alle variabili occupazione, produzione industriale e tasso di utilizzo degli impianti. Le linee tratteggiate mostrano, come già fatto per le variabili osservate prima, i trend di lungo periodo. Riguardo a questi si possono fare le seguenti considerazioni:

- il dato relativo all'occupazione conferma il la fase di rimbalzo;
- la produzione industriale nell'ultimo dato disponibile per il secondo trimestre 2010 segna un calo e il trend resta negativo anche se si intravede un rallentamento;
- il dato rilevato per il tasso di utilizzo degli impianti mostra una ripresa dopo il trimestre precedente; il trend si mantiene stabile.

Figura 13 - Fatturato interno, estero e totale (numeri indice deflazionati) – artigianato manifatturiero – Sondrio.
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia



La figura 13 mostra l'andamento del fatturato, interno, estero e totale. E' già stato evidenziato come queste variabili abbiano una forte componente stagionale. Le linee tratteggiate evidenziano invece i trend di lungo periodo rendendo nulle proprio le componenti stagionali.

Possiamo così effettuare le seguenti osservazioni:

- il dato relativo al secondo trimestre 2010 segna valori stabili per tutte e tre le variabili osservate dopo la diminuzione registrata nel periodo precedente;
- il fatturato estero mostra un trend stabile mentre il trend del fatturato totale è negativo, anche se in rallentamento;
- il trend del fatturato totale ricalca quello del fatturato interno dimostrando il maggior peso di quest'ultimo rispetto a quello estero (come è stato già osservato in precedenza per la dinamica degli ordinativi).

Una sintesi dei dati relativi ai trimestri 2009 fino ai primi due trimestri 2010 per l'artigianato manifatturiero nelle variazioni tendenziali è fornito dalla figura 14. Si nota che le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente danno dati negativi per produzione, fatturato interno (con un dato comunque meno negativo della variazione registrata nel trimestre precedente) ed ordini esteri.

Figura 14 - Variazioni tendenziali (corrette per i giorni lavorativi) delle principali variabili settore artigianato per i quattro trimestri 2009 e per i primi due trimestri 2010.

Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | 2009 | | | | 2010 | | | |
|--------------------------------------|------------|--------|--------|--------|--------|-------|----|----|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° |
| Produzione | -4,97 | -5,96 | -4,09 | -3,86 | -0,704 | -0,73 | | |
| Tasso di utilizzo degli impianti | (1) 56,07 | 65,14 | 63,70 | 72,33 | 60,725 | 64,43 | | |
| Ordini interni | -14,41 | -11,86 | -1,66 | -6,27 | -0,585 | 5,09 | | |
| Ordini esteri | -4,84 | -4,28 | -0,70 | 1,37 | 0,255 | -1,77 | | |
| Periodo di produzione assicurata | 30,57 | 27,06 | 29,61 | 33,32 | 26,398 | 24,83 | | |
| Giacenze prodotti finiti | (2) -5,56 | 23,53 | -12,50 | -16,67 | 7,6923 | 5,88 | | |
| Giacenze materiali per la produzione | (2) -12,77 | 7,14 | 2,33 | -3,92 | 4,3478 | 4,88 | | |
| Fatturato interno | -11,64 | -11,54 | -6,64 | -6,45 | -3,513 | -1,24 | | |
| Fatturato estero | -4,67 | -5,06 | -0,93 | 1,09 | 3,2902 | 0,10 | | |

Osservando gli indicatori occupazionali relativi all'artigianato, si osserva che il flusso continua ad avere un tasso di ingresso maggiore rispetto a quello di uscita – anzi il tasso di ingresso aumenta e quello di uscita si riduce - per cui il saldo, che nel trimestre precedente era già tornato positivo continua ad essere positivo in modo anche più forte (+2,89%).

Figura 15 - Indicatori occupazionali artigianato.

Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | Tassi % | | |
|-----------|-------------|-------------|-------------|
| | Ingresso | Uscita | Saldo |
| 1-2009 | 2,33 | 3,89 | -1,55 |
| 2 | 2,05 | 2,05 | 0,00 |
| 3 | 3,98 | 3,45 | 0,53 |
| 4 | 2,15 | 3,10 | -0,95 |
| 1-2010 | 2,91 | 2,12 | 0,80 |
| 2 | 4,56 | 1,71 | 2,89 |

Riguardo al numero di imprese artigiane attive, iscritte e cessate in provincia di Sondrio, la situazione è descritta dalla tabella seguente, figura 16.

Figura 16 - Quadro riassuntivo delle imprese artigiane attive nel II trimestre 2010.
Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio

| | Imprese Attive | Percentuale | Iscritte | Cessate | Saldo |
|--------------------------|----------------|----------------|-----------|-----------|----------|
| Agricoltura | 33 | 64,59% | 0 | 0 | 0 |
| Industria manifatturiera | 1157 | 22,65% | 12 | 13 | -1 |
| Costruzioni | 2329 | 45,59% | 38 | 28 | +10 |
| Commercio | 316 | 6,19% | 2 | 5 | -3 |
| Alberghi | 110 | 2,15% | 1 | 4 | -3 |
| Altre attività terziarie | 1158 | 22,67% | 22 | 16 | 6 |
| Non classificate | 6 | 0,12% | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 5.109 | 100,00% | 75 | 66 | 9 |

Rispetto al periodo precedente si ha un aumento del totale delle imprese artigiane attive pari a 12 unità (da 5097 a 5109). Il saldo fra imprese iscritte e cessate è positivo e pari a 9 unità.

I comparti con saldi negativi – ma di misura - sono quelli del commercio e alberghi (-3 ciascuno) e l'industria manifatturiera (-1) mentre si registrano saldi positivi per le costruzioni (+10) e altre attività terziarie (+6), con una situazione più rosea di quella registrata nel periodo precedente (quando i saldi erano negativi in quasi tutti i settori).

2.3 Costruzioni

Riguardo al settore delle costruzioni, lo stock di imprese attive, iscritte e cessate nel trimestre in provincia di Sondrio - considerando il totale delle imprese del settore, sia artigiane sia industriali - è riassunto dalla tabella seguente:

Figura 17 - Quadro riassuntivo delle imprese del settore costruzioni attive nel II trimestre 2010 per la provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.

| | Costruzioni |
|----------------------------------|-------------|
| Imprese attive nel II° trimestre | 2.770 |
| Imprese Iscritte | 34 |
| Imprese Cessate | 34 |
| Saldo | 0 |

Si rileva un aumento (2763 nel primo trimestre, 2770 nel secondo) e si riducono anche le imprese cessate, con un saldo che è pari a 0, dopo molti trimestri di saldo negativo. Mentre nel periodo precedente le imprese iscritte erano molte meno di quelle cessate ora sono in numero equivalente.

2.4 Commercio e servizi

Il secondo trimestre 2010 per il settore del commercio mostra segnali ancora negativi. Tuttavia, secondo l'indagine di Unioncamere Lombardia, il volume d'affari nella variazione rispetto al trimestre precedente mostra un valore meno negativo di prima (-3,62 a fronte di -4,29 nel primo trimestre). Dal punto di vista tendenziale, invece, la variazione passa da -1,52 a -2,44 con un valore peggiore rispetto al trimestre precedente.

Figura 18- Indicatori volume d'affari – commercio –Anno 2009 – I e II trimestre 2010
Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Var. congiunturale var. % trim prec. | Var. tendenziale var. % stesso trim.anno prec. |
|------------------|--|--|
| 1-2009 | -4,48 | -5,22 |
| 2 | -4,88 | -1,49 |
| 3 | 1,54 | -2,56 |
| 4 | -1,86 | -3,00 |
| 1-2010 | -4,29 | -1,52 |
| 2-2010 | -3,62 | -2,44 |

Dal punto di vista delle attività economiche - per le imprese della nostra provincia presenti nel campione dell'indagine di Unioncamere Lombardia pari a 39 imprese- si registra la seguente situazione: il settore alimentare rimane quello con valori più negativi (-5,3% tendenziale), (-4,37 congiunturale). Invece, i settori "non-alimentare" e "non -specializzato" manifestano - per le imprese del campione - variazioni tendenziali negative, anche se meno negative dell'alimentare.

Rispetto agli ordini ai fornitori, per il 28% delle imprese intervistate, gli ordini sono stabili mentre diminuiscono per ben il 51% delle imprese del campione se confrontati con gli ordini ai fornitori effettuati nello stesso periodo del 2009 (variazioni tendenziali), dato coincidente con quello registrato nel trimestre precedente.

Figura 19 - Ordini ai fornitori- variazione congiunturale.
Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Tassi % | | | SALDO |
|------------------|----------------|------------------|--------------------|--------------|
| | Aumento | Stabilità | Diminuzione | |
| 1-2009 | 8,22 | 36,99 | 54,79 | -46,57 |
| 2 | 19,15 | 36,17 | 44,68 | -25,53 |
| 3 | 18,37 | 32,65 | 48,98 | -30,61 |
| 4 | 15,69 | 43,14 | 41,18 | -25,49 |
| 1-2010 | 20,51 | 33,33 | 46,15 | -25,64 |
| 2-2010 | 17,02 | 46,81 | 36,17 | -19,15 |

Figura 20 - Ordini ai fornitori- variazione tendenziale.
Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Tassi % | | | SALDO |
|------------------|----------------|------------------|--------------------|--------------|
| | Aumento | Stabilità | Diminuzione | |
| 1-2009 | 8,22 | 30,14 | 61,64 | -53,42 |
| 2 | 14,89 | 36,17 | 48,94 | -34,05 |
| 3 | 14,29 | 32,65 | 53,06 | -38,77 |
| 4 | 12,00 | 48,00 | 40,00 | -28,00 |
| 1-2010 | 15,38 | 33,33 | 51,28 | -35,90 |
| 2-2010 | 21,28 | 27,66 | 51,06 | -29,79 |

Per il secondo trimestre 2010 la dinamica dell'occupazione nel commercio mostra un andamento di segno positivo con un saldo (relativo alla variazione di addetti nel trimestre) fra ingresso ed uscita di poco superiore all' 1% - come nel trimestre precedente - mentre a fine 2009 il saldo era stato di 9,6%. Il tasso di uscita è molto superiore a quello registrato nel periodo precedente – passa da 3,58% a 5,08% - ma anche il tasso di ingresso è ben superiore a quello registrato nel primo trimestre 2010 (da 4,78% a 6,35%).

Figura 21 – Indicatori congiunturali occupazionali – commercio.

Fonte: Unioncamere Lombardia

| Trimestri | Tassi % | | | Numero addetti |
|---------------|----------|--------|---------------------------------|----------------|
| | Ingresso | Uscita | Saldo (var.addetti nel trim. %) | |
| 1-2009 | 3,03 | 1,63 | 1,40 | 432 |
| 2 | 4,99 | 6,56 | -1,57 | 378 |
| 3 | 2,25 | 3,22 | -0,97 | 309 |
| 4 | 17,03 | 7,34 | 9,69 | 357 |
| 1-2010 | 4,78 | 3,58 | 1,19 | 337 |
| 2-2010 | 6,35 | 5,08 | 1,27 | 317 |

Riguardo alle attività economiche è il settore “non alimentare” quello che mostra il maggior tasso percentuale di ingresso, pari al 8,87% e l'unico con saldi positivi (+4,8%).

Se osserviamo, invece, lo stock delle imprese registrate, il settore del commercio in provincia di Sondrio per il II trimestre 2010 presenta la seguente situazione, con saldo positivo.

Figura 22 - Quadro riassuntivo delle imprese attive del settore commercio nel II trimestre 2010 per la provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio

| | Commercio |
|----------------------------------|-----------|
| Imprese attive nel II° trimestre | 3.188 |
| Imprese Iscritte | 41 |
| Imprese Cessate | 35 |
| Saldo | +6 |

I dati dell'osservatorio nazionale del commercio⁷ sono riassunti nella figura 23: il 92,85 % del totale degli esercizi commerciali è di esercizi di vicinato, il 6,85% è di medie strutture di vendita ed il resto (lo 0,3%) di grandi strutture.

Figura 23 – Superficie totale imprese del settore commercio nel IV trimestre 2009 –ultimi dati disponibili - per la provincia di Sondrio. Fonte: Osservatorio nazionale commercio

| | Superficie |
|------------------------------------|------------|
| <i>Esercizi di vicinato</i> | 142.181 mq |
| <i>Medie strutture di vendita</i> | 106.713 mq |
| <i>Grandi strutture di vendita</i> | 44.562 mq |
| <i>Totale</i> | 293.456 |

⁷ dati al quarto trimestre 2009

Il settore dei servizi, poi, nell'indagine realizzata - che per la provincia di Sondrio ha coinvolto 57 imprese - registra dati ancora negativi per il volume d'affari a livello congiunturale, mentre a livello tendenziale il dato registrato torna ad essere positivo. Se consideriamo le attività economiche, dati a livello tendenziale positivi si rilevano per le costruzioni (+11%) e alberghi e ristoranti (+7%), mentre andamenti più negativi sono per le imprese del campione nel settore commercio all'ingrosso (-5%) e trasporti (-3%).

Figura 24 - Indicatori volume d'affari – servizi – Anno 2009 – I e II trimestre 2010.
Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Var. congiunturale var. % trim prec. | Var. tendenziale var. % stesso trim.anno prec. |
|------------------|--|--|
| 1-2009 | -2,54 | -1,75 |
| 2 | -0,58 | -2,87 |
| 3 | 1,14 | -1,57 |
| 4 | -1,91 | -3,35 |
| 1-2010 | -2,33 | -5,60 |
| 2-2010 | -2,09 | 3,71 |

Osservando l'occupazione, il settore dei servizi mostra un aumento nel tasso d'ingresso, ma soprattutto nel tasso d'uscita per un saldo che torna ad essere negativo con una riduzione del numero addetti in valore assoluto pari a 242.

Figura 25 - Indicatori occupazionali – servizi – Anno 2009 – I e II trimestre 2010
Fonte: Unioncamere Lombardia

| <i>Trimestri</i> | Tassi % | | | Numero addetti |
|------------------|-----------------|---------------|--|-----------------------|
| | Ingresso | Uscita | Saldo (var.addetti nel trim. %) | |
| 1-2009 | 6,6 | 2,9 | 3,69 | 772 |
| 2 | 5,4 | 2,5 | 2,84 | 643 |
| 3 | 4,4 | 5,4 | -0,95 | 1.255 |
| 4 | 5,7 | 8,9 | -3,20 | 981 |
| 1-2010 | 2,85 | 2,65 | 0,20 | 982 |
| 2-2010 | 3,59 | 6,91 | -3,32 | 740 |

Se andiamo a guardare le attività economiche, a sentire in particolare questa riduzione negli occupati sono alberghi e ristoranti (-5%), trasporti (-5%) e soprattutto servizi alle persone (-12,5%) (dati indagine congiunturale Unioncamere Lombardia).

2.5 La situazione del mercato del lavoro - la Cassa Integrazione Guadagni

La Banca d'Italia sottolinea che la ripresa dell'attività economica in Italia non è bastata a invertire la dinamica dell'occupazione, che nel primo trimestre ha tuttavia smesso di ridursi e ha ricominciato ad aumentare, dello 0,1% rispetto al periodo precedente, anche se la dinamica rimane però incerta. Secondo dati provvisori, nel secondo trimestre l'occupazione non sarebbe significativamente migliorata. Dai dati⁸ si evince che il numero delle persone in cerca di lavoro è aumentato per il sesto trimestre consecutivo, anche se meno che in passato (2,3 per cento al netto dei fattori stagionali, contro il 4 per cento a fine 2009). Il tasso di disoccupazione è salito di 1,2 punti rispetto a un anno prima; l'aumento è stato maggiore per i lavoratori immigrati (+2,5), per i giovani nella fascia 15 -24 anni (+2,5) e al Nord e nel mezzogiorno (+1,3 e + 1,1) rispetto al Centro (+0,8)⁹.

Nel secondo trimestre del 2010 le ore di CIG autorizzate dall'INPS sono lievemente diminuite per la prima volta dopo due anni consecutivi di aumento.

In Lombardia la CIG, ha riguardato in media il 3,6% delle ore lavorate¹⁰, con un valore più basso di quello registrato nel trimestre precedente. La stessa dinamica si registra anche osservando le ore effettivamente utilizzate (dal campione Unioncamere).

Nel secondo trimestre 2010 a Sondrio le ore autorizzate di integrazione salariale totali sono 366.977 con una diminuzione del 19% rispetto al trimestre precedente ed una diminuzione invece del 48% rispetto allo stesso trimestre del 2009, quando c'era stato un fortissimo ricorso agli ammortizzatori sociali. Sul totale il 55% è per l'industria, il 29% per l'edilizia, il 7,8% per il commercio e terziario e l'8% è rappresentato dalle altre attività in deroga.

Osservando le dinamiche nei vari settori, si possono fare le seguenti considerazioni:

- nel settore edilizio, le ore autorizzate diminuiscono, passando da 193.077 a 106.998. Questo valore è il più basso registrato nel II trimestre dall'edilizia negli ultimi anni;
- per l'industria, le ore totali autorizzate nel secondo trimestre 2010 si riducono ancora e passano da 214.948 a 201.505 con una riduzione rispetto al periodo precedente del 6%;
- per il terziario si registrano 28.754 ore che segnano un valore quasi doppio contro le 14.674 del periodo precedente;
- si riducono invece le ore autorizzate per altre attività in deroga, che passano da 32.588 a 29.720 nel secondo trimestre 2010.

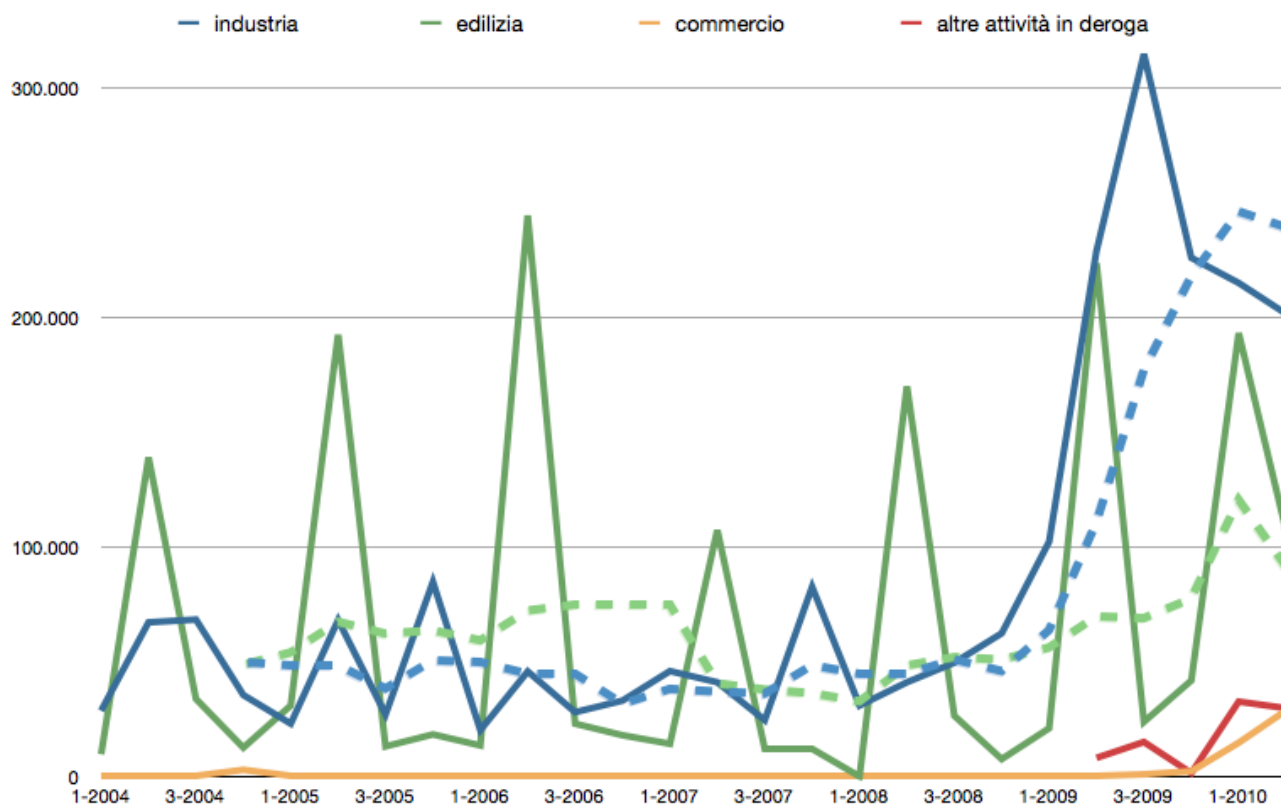
La figura 26 alla pagina seguente mostra l'andamento delle ore di integrazione salariale autorizzate nella nostra provincia dal 2004 in avanti. La figura mostra la crescita di ricorso alla CIG per l'industria a partire dall'inizio della crisi (ultimi trimestri del 2008) con crescita esponenziale nel 2009 e riduzione nell'ultimo periodo, l'andamento in parte ciclico dell'edilizia con il nuovo picco ad inizi 2010 ed il rallentamento nel secondo periodo per la forte stagionalità, e il ricorso alla Cassa Integrazione per il terziario e per altre attività in deroga nel 2009, prima in aumento, per effetto della crisi economica, e con un iniziale rallentamento nel secondo trimestre 2010.

⁸ dati Banca d'Italia

⁹ Banca d'Italia Bollettino Economico n 61

¹⁰ Indagine Congiunturale Unioncamere Lombardia

Figura 26- Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio – totale ore.
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio

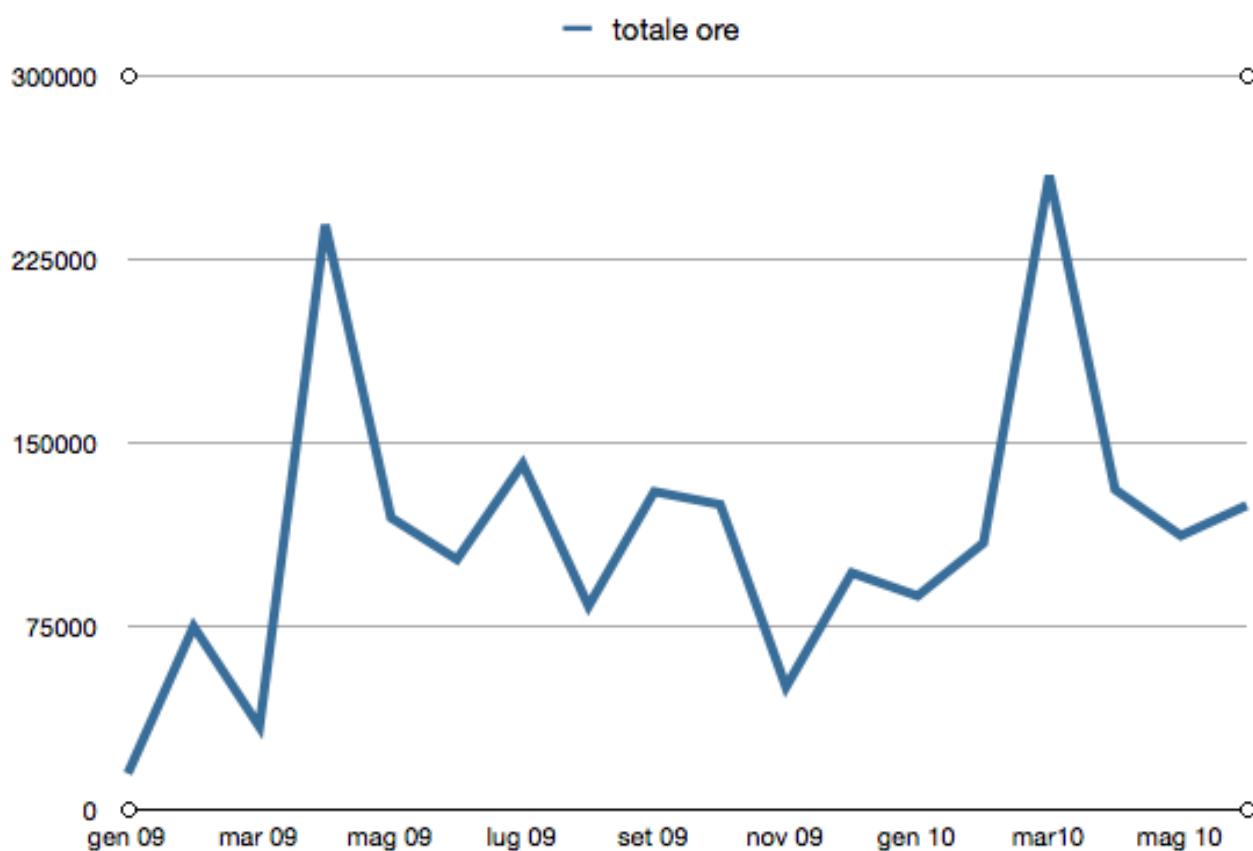


La stessa figura 26, poi, presenta per l'industria e l'edilizia - che mostrano forte stagionalità - le linee di trend (tratteggiate) così da rendere nulla la componente stagionale. Possiamo rilevare che sia per l'edilizia, in verde, sia per l'industria, in blu, le linee di trend segnano andamenti in netto calo.

Possiamo poi osservare l'andamento del ricorso alla CIG per mese per tutto il 2009 e per i primi sei mesi del 2010 secondo quanto riportato nella figura 27. Possiamo affermare che, dopo una leggera riduzione a gennaio ed un lieve aumento a febbraio, nei primi sei mesi 2010 è il mese di marzo quello che ha fatto registrare un aumento notevole nel ricorso alle ore di integrazione salariale autorizzate, che si sono poi ridotte nei mesi successivi, con un aumento, comunque inferiore di quello registrato a marzo, nel mese di giugno.

Figura 27- Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio – totale - anno 2009 – primo e secondo trimestre 2010 - dati mensili.

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio



Per quanto riguarda i dati relativi alla gestione ordinaria, le ore autorizzate nel secondo trimestre 2010 sono state 212.210, di cui il 58,6% all'industria ed il 41,4% all'edilizia.

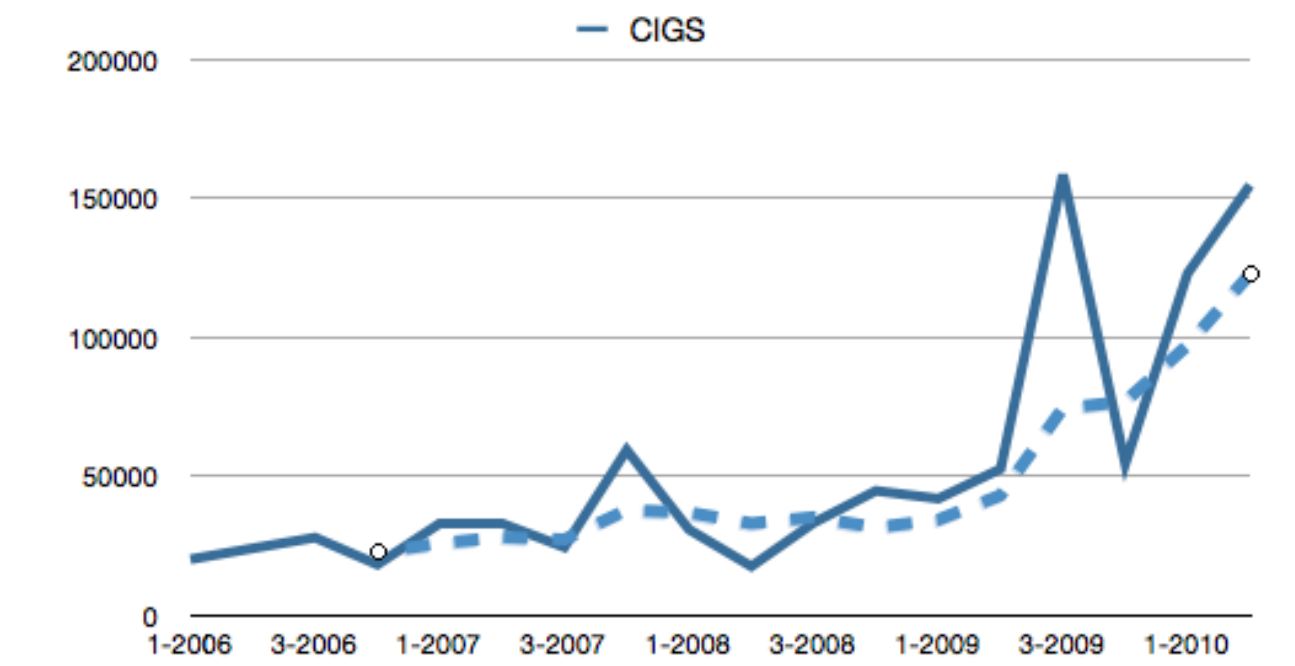
La gestione straordinaria¹¹, poi, segna per il secondo trimestre 2010 in provincia un totale di ore autorizzate pari a 154.767 con un aumento del 25% sul trimestre precedente, di cui circa la metà per le imprese dell'industria, il 12% per le imprese del settore dell'edilizia, l'18% per imprese nel commercio e terziario ed il restante 19% per altre attività in deroga.

La figura 28 sotto mostra il ricorso alla CIGS nel 2009 e nel primo semestre 2010. La linea tratteggiata mostra il trend di lungo periodo che risulta in forte crescita.

¹¹ Come già rilevato nelle precedenti note congiunturali, la CIGS, proprio per la sua natura straordinaria, può essere considerata più indicativa dello stato di crisi delle aziende

Figura 28 - provincia di Sondrio – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) – dati trimestri 2006/2010.

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS

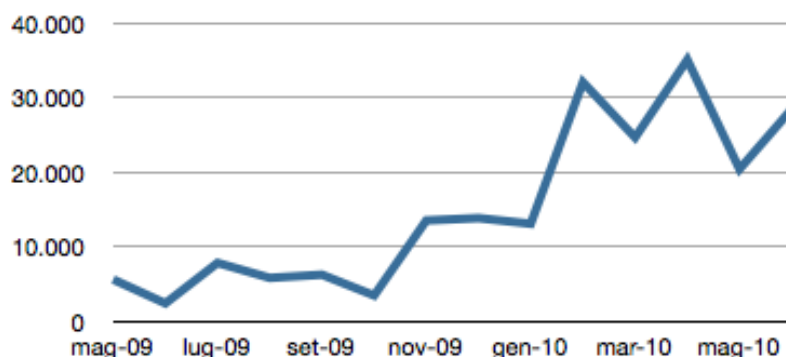


La cassa integrazione guadagni in deroga - che ha infine l'obiettivo di sostenere operai impiegati e quadri sospesi dal lavoro e che non hanno accesso alla CIGO e CIGS - ha presentato per il secondo trimestre 2010 un totale di ore pari a 84.000 con un aumento del 20% sul trimestre precedente. Il 35% del totale di queste ore è stato per altre attività in deroga, il 34% per il commercio e terziario, il 20% circa per attività legate a edilizia e artigianato edile, circa l'8% per l'industria.

La figura sotto mostra l'andamento - in crescita - nel ricorso alla cassa in deroga da quando è stata resa disponibile lo scorso anno in aprile.

Figura 29 - Provincia di Sondrio – Cassa Integrazione in deroga – dati trimestri 2009 – I e II trimestre 2010

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS



2.6 Turismo

I dati sul turismo più recenti sono quelli che riguardano il primo trimestre 2010. Questi rilevano un totale di arrivi pari a 181.725 e di presenze pari a 850.774 per una permanenza media di 4,68 giorni. Rispetto allo stesso trimestre del 2009 osserviamo una leggera riduzione negli arrivi (-0,8%) e nelle presenze (-3%), e una leggerissima erosione anche nella permanenza media che passa da 4,79 a 4,68 giorni.

Gli Italiani rappresentano il 56,38% degli arrivi ed il 43,21% delle presenze (con valori percentuali sostanzialmente stabili rispetto a quanto registrato nel primo trimestre 2009); la loro permanenza media è di 3,59 giorni mentre per gli stranieri la permanenza media nel periodo gennaio – marzo è stata di 6 giorni.

La leggera erosione della permanenza media continua negli ultimi anni, a dimostrazione di nuove dinamiche nell'ambito turistico che richiedono risposte legate ad una maggior integrazione dell'offerta e marketing promozionale (a cui come già rilevato in precedenti relazioni congiunturali vuole rispondere il progetto DMO Destination management organisation per lo sviluppo del sistema turistico valtellinese e valchiavennasco).

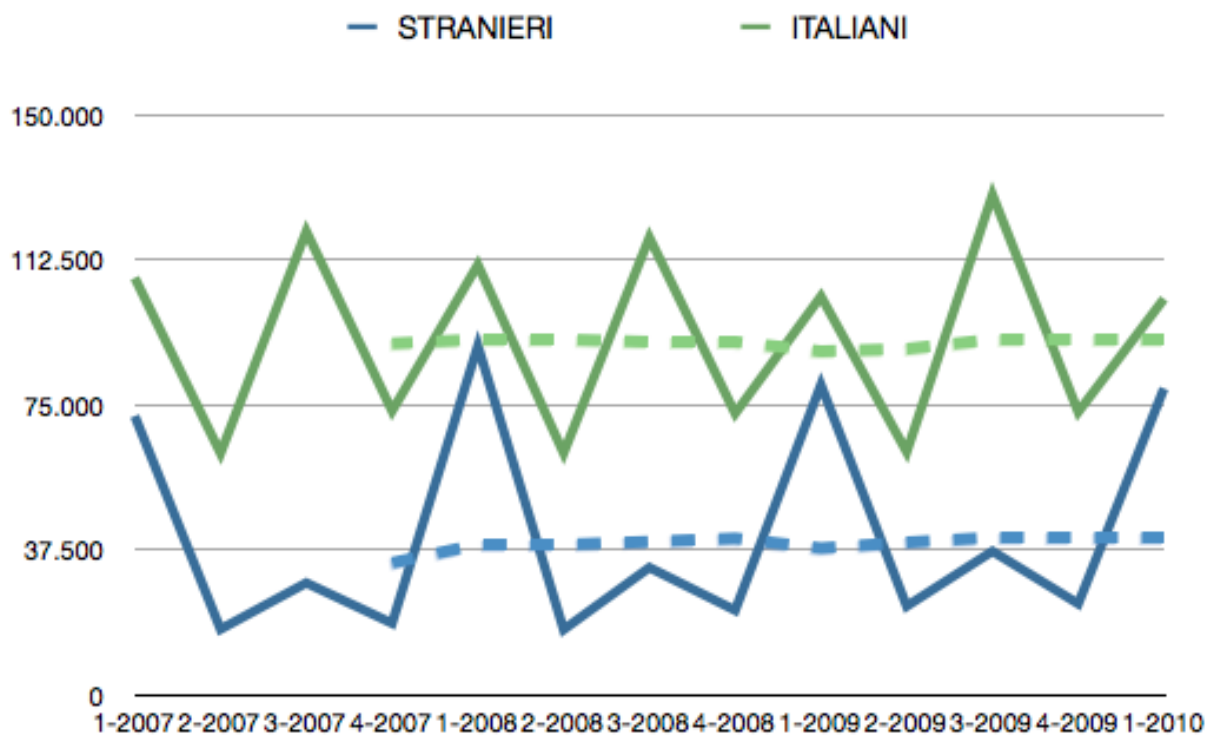
La figura 30 sotto permette di apprezzare le serie storiche relative agli arrivi di stranieri ed italiani dal I trimestre 2007 in avanti. Le linee tratteggiate permettono di evidenziare il trend al netto delle componenti stagionali.

Osservando la figura è possibile affermare quanto segue:

- il dato relativo al primo trimestre 2010 per gli arrivi segna valori in leggero calo¹² sia per i turisti stranieri sia per quelli italiani
- il trend degli arrivi di turisti italiani rimane comunque stabile
- il trend degli arrivi di turisti stranieri si mantiene anch'esso stabile

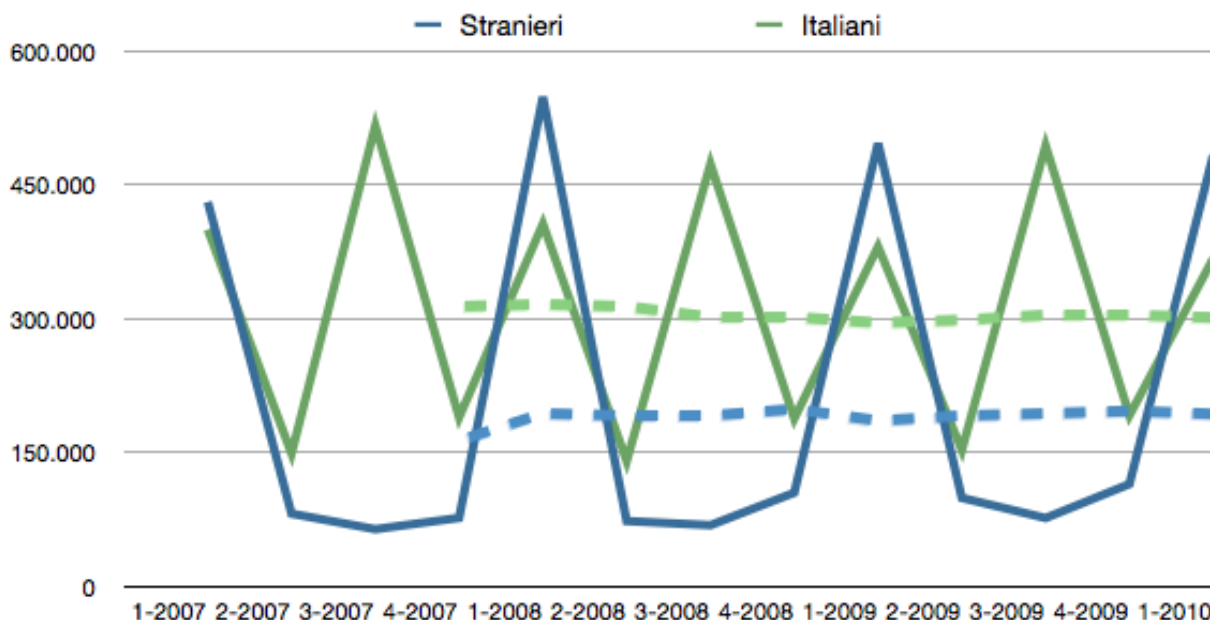
Figura 30 - Provincia di Sondrio – Arrivi di turisti italiani e stranieri.

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Provincia di Sondrio



¹² Variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre del 2009

Figura 31 - Provincia di Sondrio – Presenze di turisti italiani e stranieri.
Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Provincia di Sondrio



La figura 31 mostra l'andamento delle serie storiche delle presenze turistiche di italiani e stranieri dal 2007 al primo trimestre 2010. E' evidente la forte componente stagionale che possiamo annullare attraverso le linee di trend per le dinamiche di lungo periodo. Osserviamo quanto segue:

- il dato relativo al primo trimestre 2010 segna valori in leggero calo¹³ sia per i turisti stranieri sia per quelli italiani
- il trend delle presenze di turisti italiani si è mantenuto sostanzialmente stabile con una leggera ripresa a fine 2009;
- il trend delle presenze di turisti stranieri mostra una crescita rispetto al 2007 ma nell'ultimo anno si mantiene sostanzialmente stabile

Se osserviamo i dati di stock, le imprese attive iscritte e cessate nel settore del turismo - alloggio e attività dei servizi di ristorazione sono riportate nella figura 32, con un saldo negativo pari a -3, ancora negativo ma meno rispetto a quello registrato nei trimestri precedenti.

¹³ Variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Figura 32- Quadro riassuntivo delle imprese del settore turismo nel II trimestre 2010 per la provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio

| | Turismo – alloggio e attività servizi di ristorazione |
|---------------------------------------|--|
| <i>Imprese attive nel I trimestre</i> | 1629 |
| <i>Imprese iscritte</i> | 20 |
| <i>Imprese cessate</i> | 23 |
| <i>Saldo</i> | -3 |

2.7 Import e export

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, nel primo trimestre 2010 le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 5,3% sul periodo precedente. L'incremento nelle esportazioni – favorite anche dall'indebolimento dell'Euro - ha riguardato soprattutto i mercati extra UE mentre per i Paesi UE i Paesi principali sono stati Germania e Regno Unito. Le importazioni sono aumentate del 3,3% soprattutto per le merci dalla Cina e dagli altri Paesi extra UE.

A livello lombardo, i dati sul primo trimestre 2010 evidenziano un aumento delle esportazioni pari al 4,4% sullo stesso trimestre del 2009.

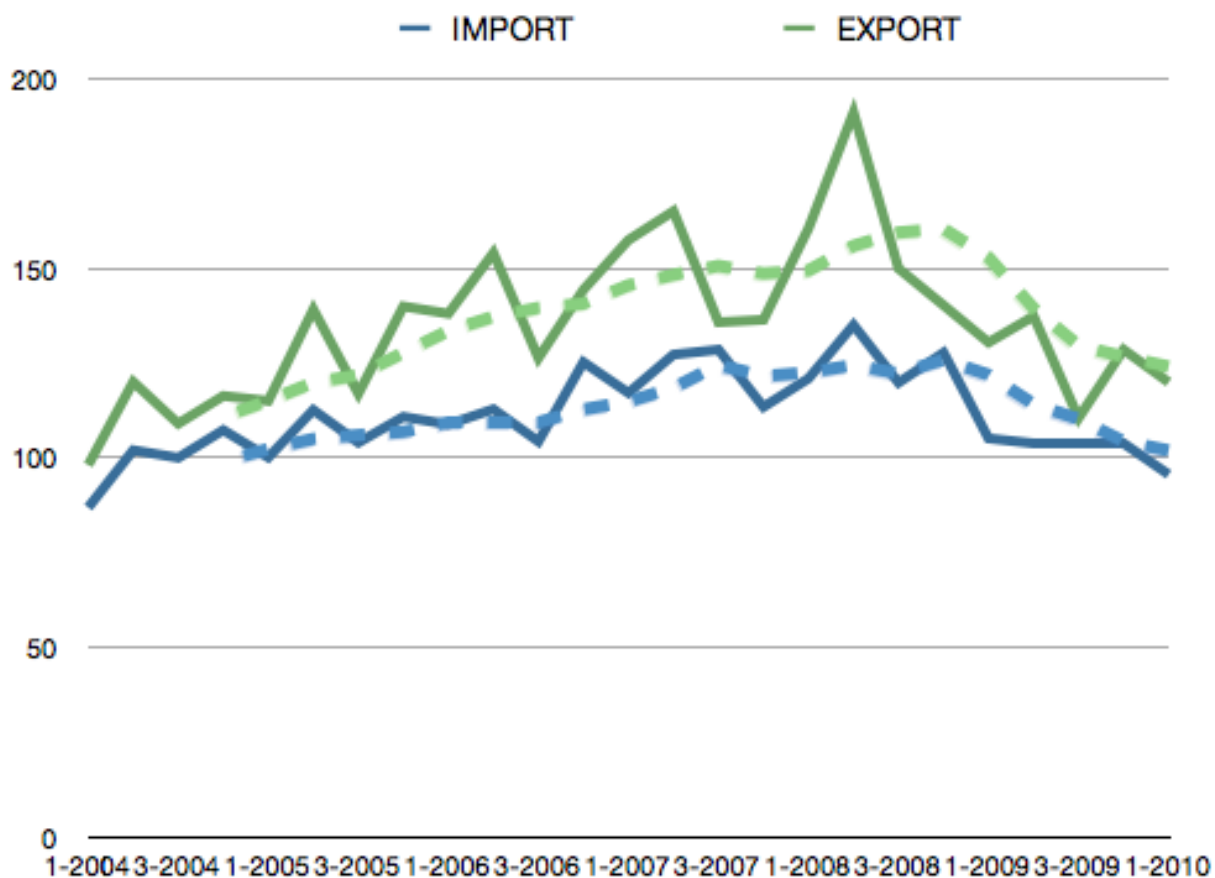
In questo contesto, i dati su import ed export in provincia di Sondrio per il primo trimestre 2010¹⁴ rilevano una riduzione nelle importazioni, con il corrispondente valore che è passato da 104,1 milioni di Euro a 95,6 milioni di Euro, con una variazione sullo stesso trimestre del 2009 pari a -9%.

Anche le esportazioni hanno subito una diminuzione rispetto al quarto trimestre 2009 passando da 128,5 milioni di Euro a 119,9 milioni di Euro. La variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente mostra i segni della contrazione, pari a -8%, di fatto pari alla variazione registrata nel trimestre precedente ed in rallentamento rispetto ai valori registrati prima ancora (che avevano raggiunto il -28%).

¹⁴ Dati della Banca dati del Commercio con l'estero ISTAT ; come di consueto, si ricorda infatti che la presente banca dati rende disponibili gli aggiornamenti sulla situazione circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre e quindi i dati qui disponibili si riferiscono al primo trimestre 2010.

Figura 33 - Trend import e export - I trimestre 2010 per la provincia di Sondrio.

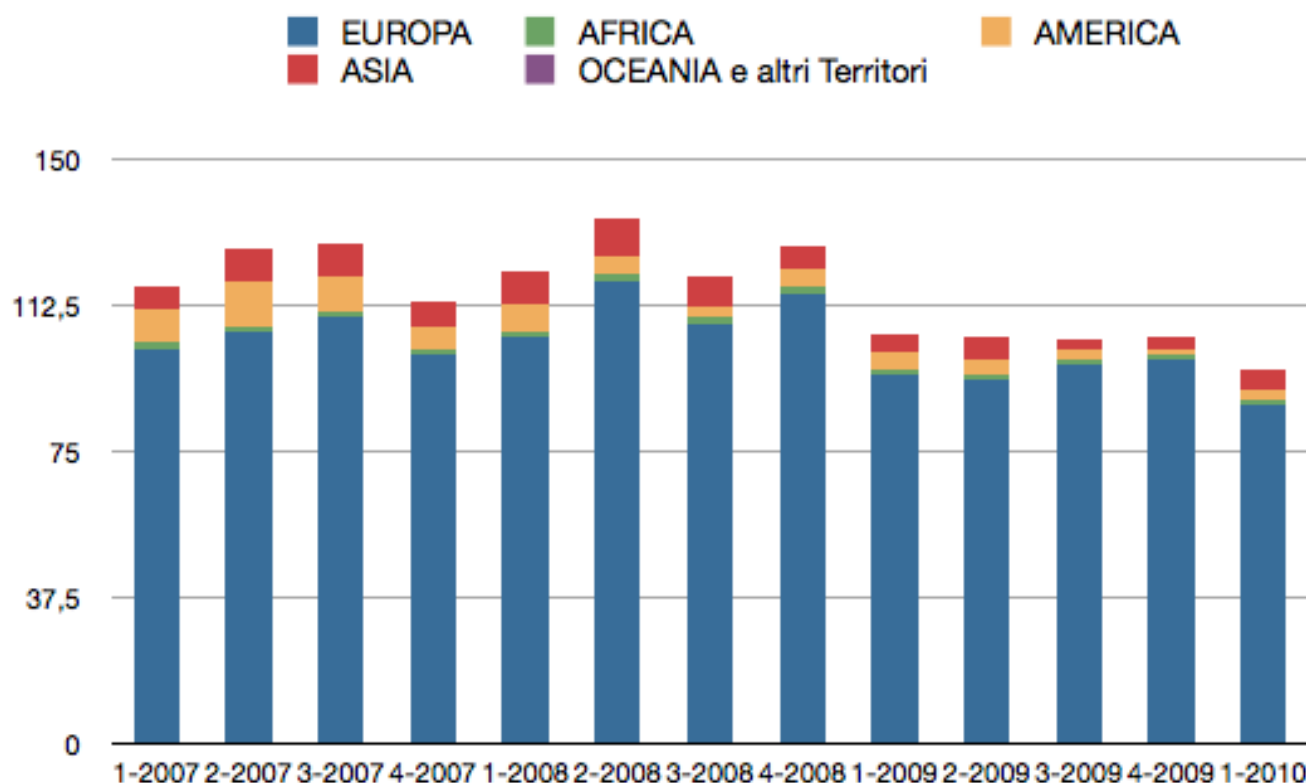
Fonte: Banca dati commercio estero



La figura 33 mostra l'andamento delle serie storiche relative all'import e all'export. Gli ultimi dati rilevati segnano dati in diminuzione (contrariamente a quanto registrato a livello regionale e nazionale). Le linee tratteggiate evidenziano invece i rispettivi trend. In tal senso, è possibile osservare che:

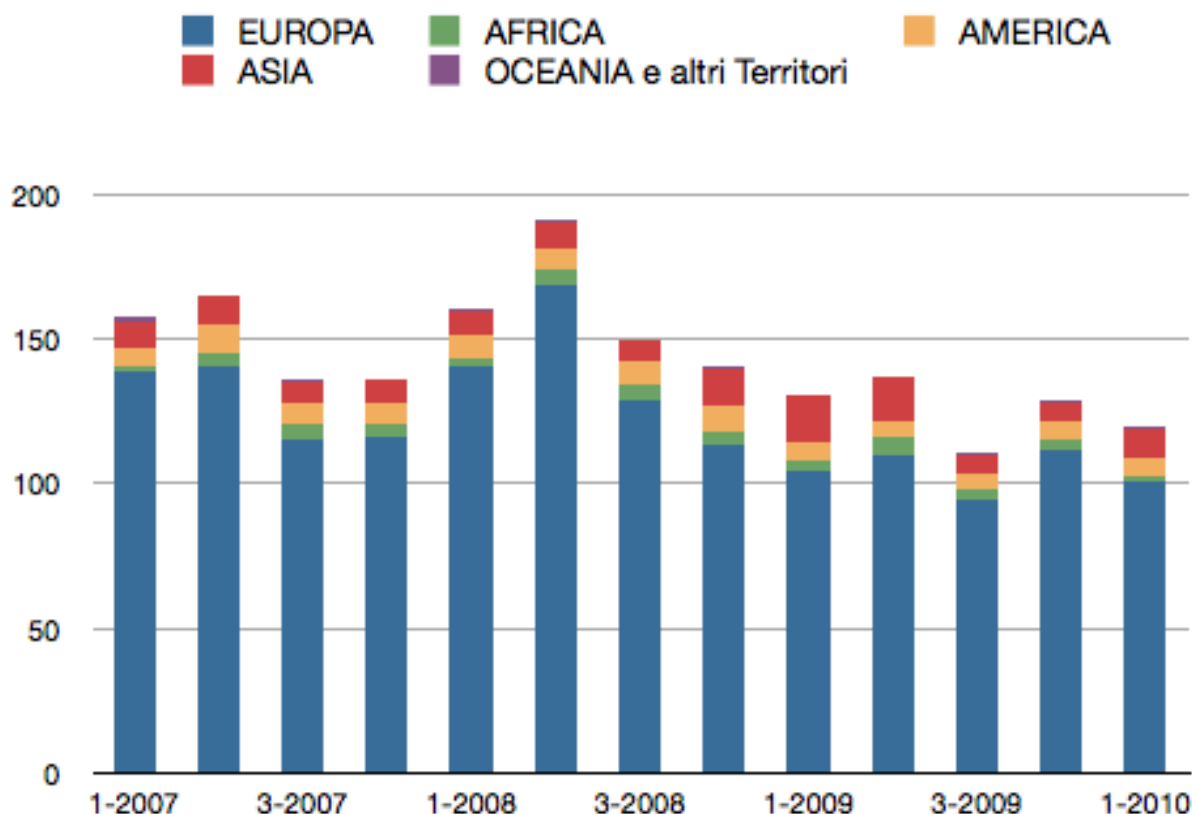
- il trend delle esportazioni continua ad essere negativo, sebbene la pendenza della curva tratteggiata continui a confermare un rallentamento delle diminuzioni;
- anche il trend delle importazioni continua ad essere negativo sebbene anche in questo caso la pendenza della curva tratteggiata indichi segnali di rallentamento

Figura 34 – Composizione flussi di importazione - I trimestre 2010 per la provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero



La figura 34 mostra i flussi di importazioni per area di provenienza fino al primo trimestre 2010. Possiamo osservare che le importazioni dall'Europa che avevano avuto un aumento nel trimestre precedente segnano ora una diminuzione, per una variazione tendenziale pari a -7,9%. Le importazioni dall'America aumentano rispetto al trimestre precedente ma restano inferiori del 44% rispetto allo stesso trimestre del 2009, mentre aumentano leggermente le importazioni da Africa (anche se il dato di variazione tendenziale resta negativo, -5,24%) e in modo più sensibile quelle dall'Asia (+3,5% sullo stesso trimestre del 2009).

Figura 35 – Composizione flussi di esportazione - I trimestre per la provincia di Sondrio.
Fonte: Banca dati commercio estero



La figura 35 mostra i flussi legati all'export per area di destinazione fino al primo trimestre 2010.

Tutti i flussi legati all'export hanno registrato diminuzioni, ad eccezione di quelli verso l'Asia e anche se in modo più ridotto verso l'Oceania. La variazione tendenziale resta comunque particolarmente negativa per i flussi verso Asia (-37% circa) e Africa (-33%) e meno negativa per le altre destinazioni quali America (-5% circa) ed Europa (-3,41%). Positiva (+392%) la variazione tendenziale per l'export verso l'Oceania, che però riguarda solo lo 0,5% delle esportazioni provinciali. Sostanzialmente un dato positivo è poi che, sia pur negativa, vicino allo 0 sia la variazione tendenziale per l'Europa, visto che rappresenta la destinazione principale: lo è per quasi l'85% del totale dell'export della provincia, con un aumento nella quota di circa 2% rispetto al periodo precedente.

Se consideriamo le classificazioni merceologiche, l'analisi dei flussi di import ed export rivela che per oltre il 95% si tratta di prodotti trasformati e manufatti. L'analisi su import ed export per provincia di Unioncamere Lombardia rileva che in provincia di Sondrio (-8,9% l'export dei prodotti delle attività manifatturiere) la performance di metalli di base e prodotti in metallo (-36%) che è la principale tipologia esportata dalla nostra provincia ha impatto negativo sull'andamento complessivo. Segnano invece un forte incremento macchinari ed apparecchi (+37,4%), articoli farmaceutici (+28,2%) altri prodotti (+37,1%) e prodotti tessili e abbigliamento (+53,6%).

Le figure seguenti riassumono la composizione di import ed export per tipologia di merce. La tabella che segue fornisce il quadro riassuntivo e le variazioni.

Figura 36 – Composizione flussi di import per tipologia di merce - I trimestre 2010 per la provincia di Sondrio.

Fonte: Banca dati commercio estero

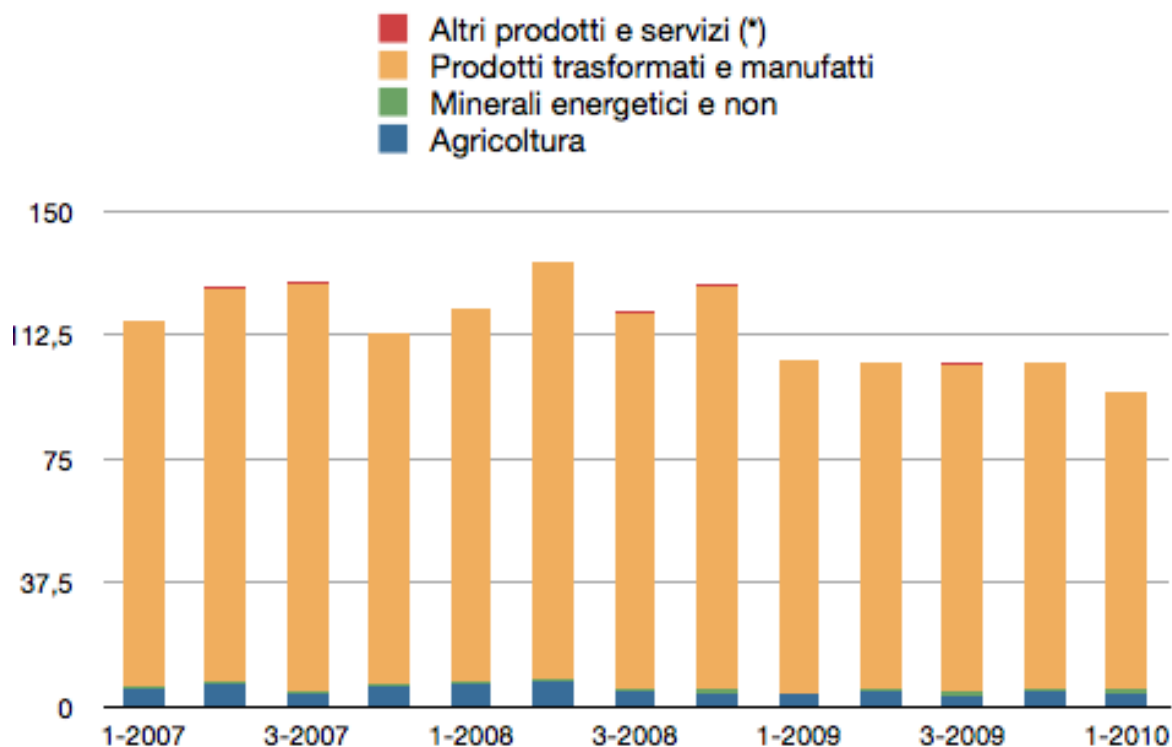


Figura 37 – Composizione flussi di export per tipologia di merce – I trimestre 2010 per la provincia di Sondrio. Fonte: Banca dati commercio estero

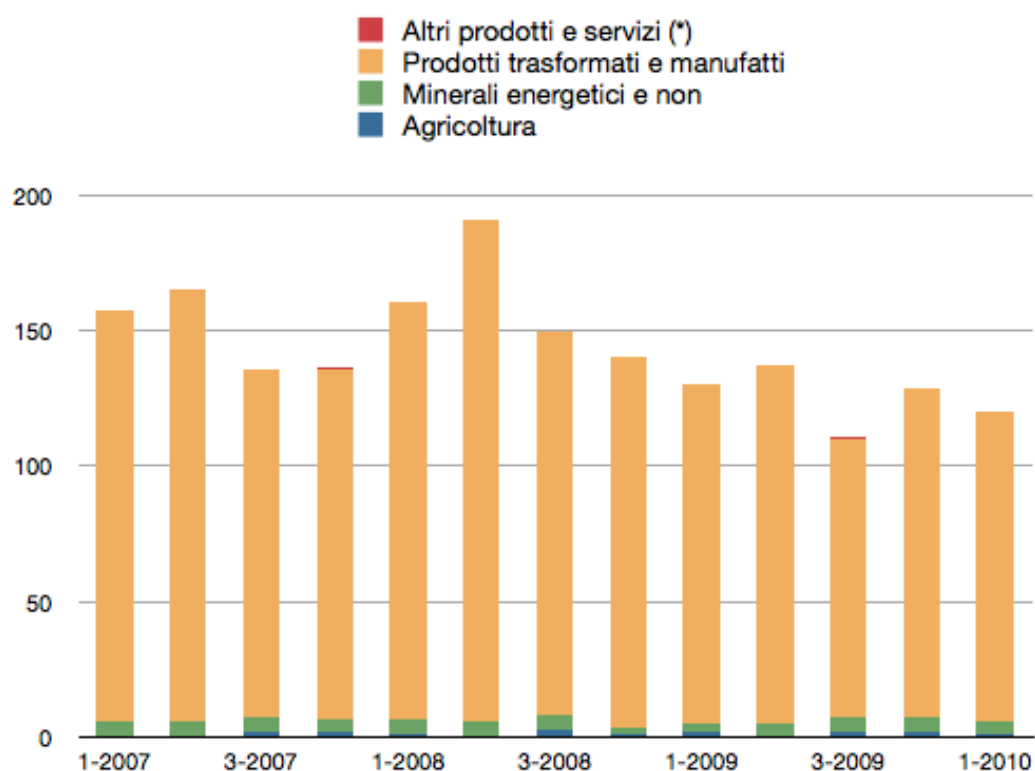


Figura 38 - Variazioni tendenziali import - export - provincia di Sondrio.

Fonte: Banca dati commercio estero

| I Trimestre 2010 | | | | | |
|--|-------------|---------------------------|----------------------------------|------------------------------|---------|
| PRODOTTI | Agricoltura | Minerali energetici e non | Prodotti trasformati e manufatti | Altri prodotti e servizi (*) | TOTALE |
| Import | 4,50% | 0,90% | 94,56% | 0,03% | 100,00% |
| Export | 0,58% | 4,31% | 95,05% | 0,06% | 100,00% |
| Variazione I trim. 2010 - I trim. 2009 | | | | | |
| Import | 18,31 | 125,05 | -10,39 | -72,51 | -8,96 |
| Export | -58,43 | 46,37 | -8,89 | -37,19 | -8,06 |

2.8 Dati finanziari

Nel contesto generale del credito, secondo la Banca d'Italia, nel secondo trimestre 2010 sono aumentate le tensioni per le incertezze sulla stabilità del debito pubblico di diversi Paesi dell'area Euro; i criteri di erogazione dei prestiti alle imprese risultano invariati e nonostante una situazione di allentamento nelle condizioni di offerta da parte delle banche l'atteggiamento delle banche stesse sembra risultare a livello nazionale leggermente più restrittivo¹⁵.

I dati finanziari disponibili sul secondo trimestre 2010¹⁶ per la provincia di Sondrio relativi ai protesti registrati presso la Camera di Commercio di Sondrio indicano una variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari a -16,5% per il totale dei protesti e un aumento del 69% degli importi. Il totale degli effetti protestati risulta essere infatti di 343 per un valore totale pari a 844.653,2 EUR, che era nel trimestre precedente pari a 583.812,4 EUR. Gli assegni bancari passano da 26 a 56 (+51,4% la variazione tendenziale) con un aumento – per gli importi - del 184% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del 39% sul trimestre precedente. Le cambiali ordinarie aumentano passando da 220 a 270 con un aumento sullo stesso periodo del 2009 pari al 30,7 per l'importo.

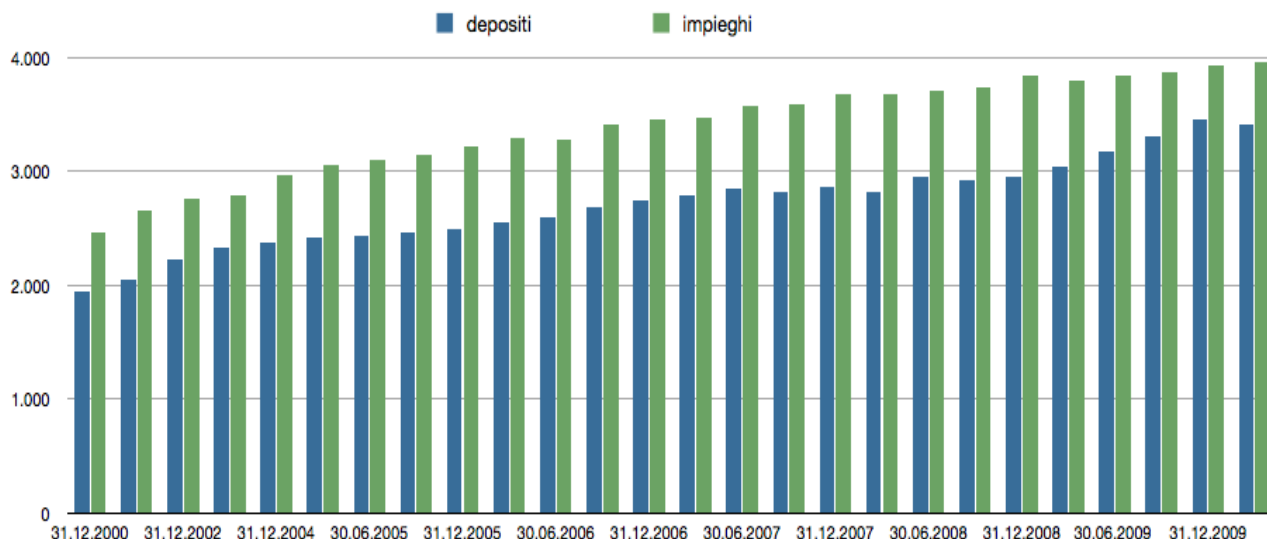
Se confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, poi, aumentano le tratte non accettate – da 11 a 14 - mentre si riducono quelle accettate – che passano da 4 a 3. Quanto agli importi, effettuando ancora un confronto sul secondo trimestre 2009, le tratte non accettate registrano una diminuzione del 21% negli importi, mentre per quanto riguarda quelle accettate la riduzione è del 54%.

Osservando poi depositi e impieghi, nella provincia di Sondrio, i dati più recenti, che giungono al primo trimestre 2010, fanno rilevare una leggera diminuzione dei depositi a fronte della registrazione di un aumento negli impieghi, mentre nel periodo precedente entrambi erano cresciuti, anche se i depositi in modo più marcato rispetto agli impieghi.

¹⁵ Fonte: rilevazione Banca d'Italia, Bollettino Economico n 61

¹⁶ Dati provvisori

Figura 39 – Depositi e impieghi - provincia di Sondrio.
Fonte: Banca d'Italia - Sondrio- Base Informativa pubblica



2.9 Aspettative e prospettive per il periodo seguente

Secondo le previsioni aggiornate¹⁷, la ripresa in Italia nel corso del 2010 e del 2011 sarebbe sostenuta in particolar modo dalla domanda estera. La ripresa del commercio internazionale – che sembra essere anche più sostenuta di quanto ipotizzato nelle precedenti relazioni congiunturali, porterebbe ad una crescita che si attesterebbe intorno all'1% sia nel 2010 sia nel 2011. Secondo la Banca d'Italia poi è prevedibile un rallentamento delle attività produttiva a seguito della fine delle misure di stimolo fiscale e degli effetti restrittivi dovute alle misure di contenimento dei conti pubblici.

L'analisi congiunturale del secondo trimestre 2010 su industria e artigianato manifatturiero, realizzata da Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle associazioni regionali dell'artigianato, rivela le attese segnano un leggero peggioramento a livello regionale per quanto riguarda l'evoluzione della domanda nelle sue componenti interna ed estera. Sono entrambe positive ma in decelerazione rispetto al trimestre precedente.

Le aspettative per produzione e occupazione sono migliori rispetto al periodo precedente anche se quelle sull'occupazione restano in territorio negativo.

A fronte di dati che contengono anche segnali positivi in un contesto che tuttavia mostra a livello globale ancora delle incertezze, non corrispondono sempre percezioni e quindi aspettative sul futuro positive. E le aspettative degli imprenditori giocano un ruolo nella dinamica di breve periodo in quanto è stata rilevata¹⁸ una correlazione fra aspettative della produzione da parte degli imprenditori e dinamica della stessa nei tre mesi successivi.

In provincia di Sondrio, le aspettative¹⁹ sulla domanda degli imprenditori industriali (secondo l'indagine campionaria effettuata) nel secondo trimestre 2010 sono ancora positive, ma scendono da 11,3% a 3,8% per la domanda interna, e da 21,5% a 4,3% per la domanda estera. E' importante qui ricordare il ruolo chiave della domanda estera che in questa fase congiunturale, anche per l'indebolimento dell'Euro, si rileva

¹⁷ Dati Banca d'Italia

¹⁸ nelle indagini congiunturali a livello regionale

¹⁹ Come sempre, ricordiamo che i dati sulle prospettive nell'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia vengono calcolati in base al saldo (punti %) per segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione)

particolarmente importante per favorire la ripresa e che quindi potrebbe essere maggiormente sviluppata a livello della provincia di Sondrio (potenziando ulteriormente le già presenti attività legate all'internazionalizzazione delle imprese – industriali ed artigiane- e favorendo una maggior partecipazione delle stesse alle iniziative in corso e alle opportunità disponibili a livello globale).

Le informazioni relative alle aspettative riguardo a produzione ed occupazione portano dati in entrambi i casi negativi, -19,2 per la produzione e -7,7 per l'occupazione. Rileviamo comunque che per il 57% delle imprese del campione si prevede una produzione stabile, per l'11% un aumento e per il 30% una diminuzione nella produzione. Inoltre, per il 92,3% delle imprese intervistate si prevede un'occupazione stabile.

Le figure 40 e 41 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda e sulla produzione ed occupazione nella serie storica dal 2003 al 2009 per industria manifatturiera.

Figura 40 - Aspettative su domanda interna ed estera – industria manifatturiera - provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

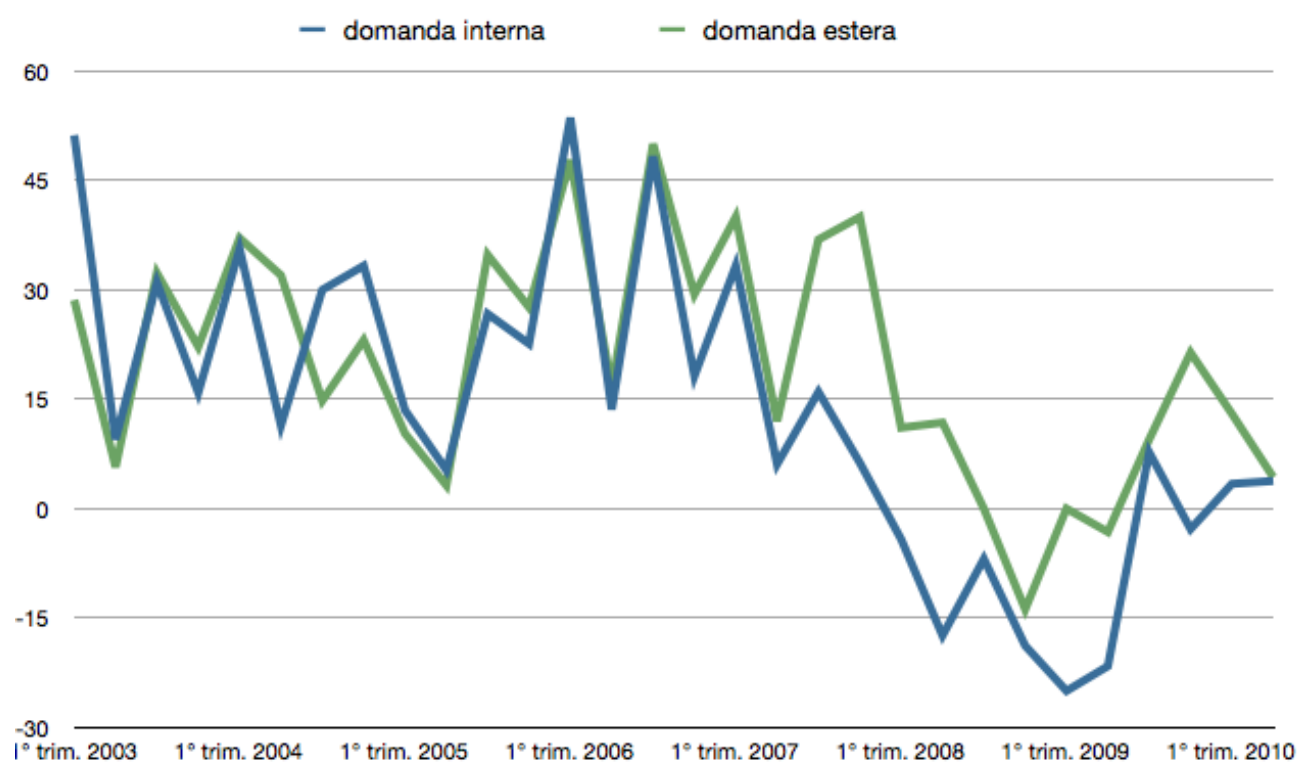
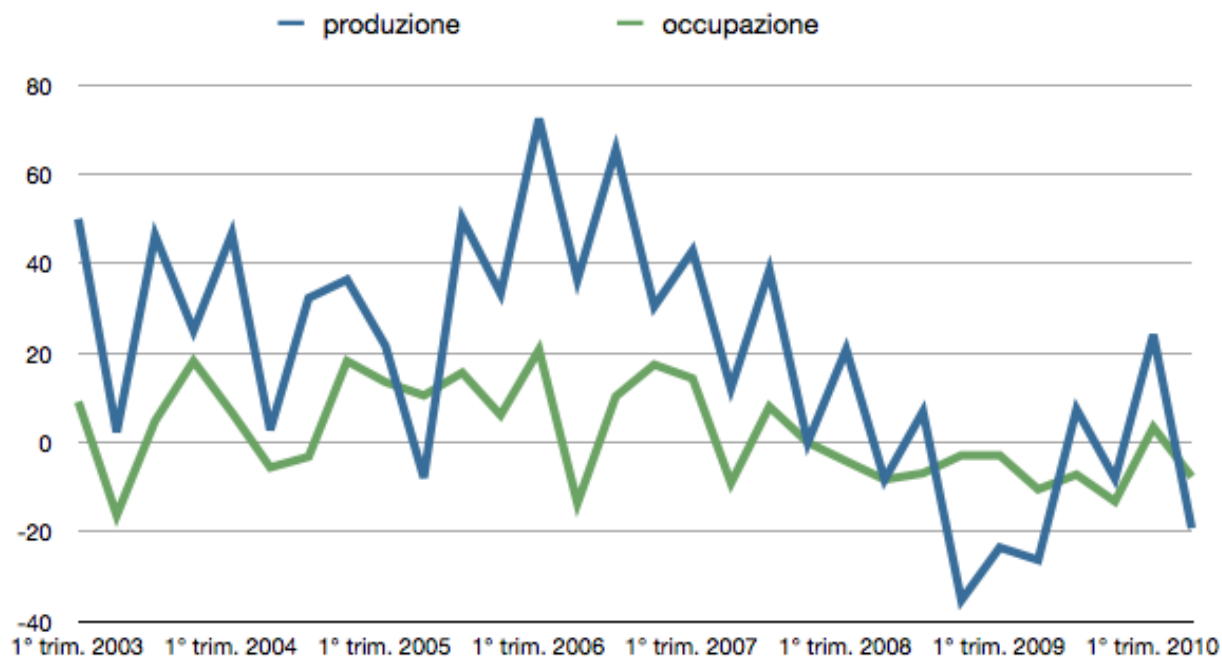


Figura 41 - Aspettative su produzione ed occupazione –industria manifatturiera - provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia



Per gli imprenditori del settore artigiano manifatturiero in provincia di Sondrio, invece, le aspettative su produzione, domanda, sia interna sia estera, e occupazione sono tutte positive, rispettivamente 4,9%, 15% domanda interna, 12,5% domanda estera, e +2,4% per l'occupazione. Per il 65% delle imprese intervistate si prevede una produzione stabile; riguardo all'occupazione invece, il 92% delle imprese intervistate non prevede variazioni nel livello di occupazione.

Le figure 42 e 43 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda e sulla produzione ed occupazione nella serie storica dal 2003 al secondo trimestre 2010 per l'artigianato manifatturiero.

Figura 42- Aspettative su domanda interna ed estera – artigianato manifatturiero - provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

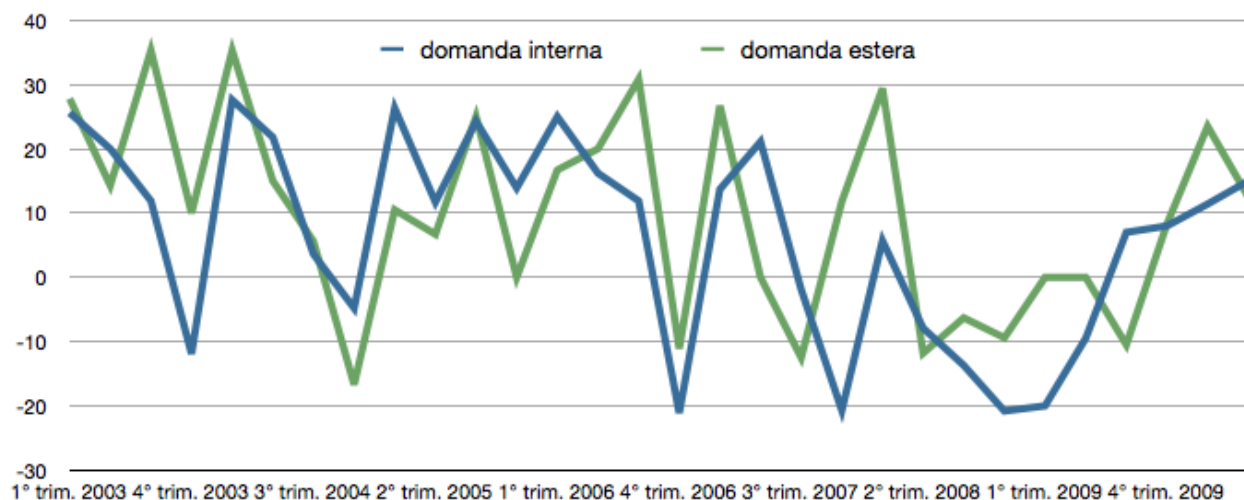


Figura 43 - Aspettative su produzione ed occupazione – artigianato manifatturiero - provincia di Sondrio.
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

